



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC DON G.MARAZITI MARCELLINARA

CZIC83000T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DON G.MARAZITI MARCELLINARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6112** del **26/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 27*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 51** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 105** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 112** Attività previste in relazione al PNSD
- 116** Valutazione degli apprendimenti
- 128** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 137** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 138** Aspetti generali
- 143** Modello organizzativo
- 154** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 160** Reti e Convenzioni attivate
- 165** Piano di formazione del personale docente
- 170** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo è composto da tredici plessi dislocati in quattro comuni: Amato, Marcellinara, Miglierina e Settingiano. La scuola attua interventi didattico-educativi diversificati, a seconda delle esigenze dei singoli alunni e di ogni classe. Si attiva costantemente per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità, usufruendo della collaborazione di figure messe a disposizione dagli Enti locali. Per gli alunni con DSA, si predispongono PDP, in accordo con le famiglie interessate, contenenti le indicazioni relative alle misure dispensative e agli strumenti compensativi previsti dalla L.170. Sono assenti fenomeni di dispersione e casi di abbandoni scolastici. L'utenza della scuola risulta molto variegata per contesti socio-economici diversi, per la presenza di alcuni alunni svantaggiati di varia provenienza, per partecipazione e collaborazione differenziata delle famiglie alla vita della scuola. L'Istituto, in sinergia con gli Enti Locali, con le Scuole superiori, con l'ASP, attiva, di volta in volta, i canali più adeguati per realizzare la sua Offerta Formativa. Per le visite guidate, le attività di orientamento scolastico e i viaggi di istruzione, sono attivi i contatti con tutta una serie di realtà produttive presenti sul territorio. Per le attività progettuali extra-curricolari la scuola mette in campo le risorse interne disponibili e le competenze dei docenti in organico, facendo ricorso a bandi, per la realizzazione dei progetti PON FSE e FESR e la formazione dei docenti.

Il nostro I.C. ha iniziato una stretta collaborazione con l'Ente Certificatore britannico Trinity College London (riconosciuto dal MIUR quale ente certificatore) e da novembre 2022 è divenuto centro registrato e autorizzato per la preparazione e l'effettuazione degli esami Trinity. La certificazione delle competenze in lingua inglese, secondo il Quadro Europeo di Riferimento (QCER), per il corrente anno scolastico, potrà essere conseguita dagli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria I grado che ne faranno richiesta. Nei successivi anni scolastici potrà essere aperta ad altre classi, anche della Scuola Primaria, e all'utenza esterna del territorio. L'Istituto, inoltre, è diventato TEST CENTER ECDL AUTORIZZATO dall'AICA. La pervasività della tecnologia nella vita quotidiana di adulti e ragazzi rende le competenze digitali uno degli asset indispensabili per affrontare la trasformazione digitale in atto. Sicuramente tali iniziative consentono al nostro I.C. di perseguire con più incisività l'acquisizione di quelle competenze chiave che l'Europa ritiene ormai fondamentali (Raccomandazioni del Consiglio europeo del 22 maggio 2018) per la realizzazione e lo sviluppo personali.



VINCOLI

Dall'analisi del contesto territoriale, risulta evidente una condizione di fatto comune a gran parte della società moderna, caratterizzata da una popolazione scolastica multi-etnica e da una grande disponibilità di informazioni non sempre gestite in modo corretto ed efficace. I condizionamenti della crisi economica e valoriale incidono sul benessere delle famiglie e si riflettono inevitabilmente sullo scenario in cui la scuola interagisce. In particolare, le istituzioni educative sono chiamate a far fronte alle nuove dipendenze, alla presenza di famiglie straniere di diversa nazionalità e cultura, alle famiglie mono-genitoriali. In questo contesto, i temi dell'educazione, della formazione, dell'orientamento e dell'integrazione sociale sono affrontati dalla scuola con un approccio multidisciplinare, finalizzato all'uso consapevole delle tecnologie informatiche e della comunicazione, e all'acquisizione di competenze trasversali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nel territorio in cui sono ubicati i plessi dell'I.C. Maraziti, sono presenti diverse realtà imprenditoriali, sia a conduzione familiare, nel settore della trasformazione agro-alimentare, sia attività commerciali più ampie, nel settore della grande distribuzione. Il tessuto socio-economico è più variegato nei comuni di Marcellinara e Settingiano che godono di una posizione geografica strategica, essendo ben collegati con i grossi centri limitrofi (Catanzaro e Lamezia Terme), attraverso infrastrutture quali la SS280 (superstrada dei Due Mari), la stazione ferroviaria e l'aeroporto internazionale di Lamezia Terme. Amato e Miglierina, comuni collinari e montani, risentono dell'isolamento geografico, anche se le varie amministrazioni da anni sono attive nel settore terziario favorendo l'accoglienza di immigrati stranieri, l'integrazione delle famiglie e dei minori che vengono iscritti nel nostro Istituto, grazie alla presenza dello SPRAR. Nei quattro Comuni sono attive alcune associazioni con fini socio-culturali (Pro-Loco), associazioni sportive e scuole di danza e palestre. L'istituto comprensivo rappresenta comunque l'unica agenzia educativa, pertanto è investito da grande responsabilità nella crescita umana e didattica degli alunni. Gli enti locali offrono il servizio di trasporto a pagamento degli alunni dalle varie contrade per il raggiungimento della sede scolastica.

VINCOLI

Le risorse di cui la scuola può avvalersi sono limitate. La collaborazione con i quattro Comuni non sempre risulta agevole per problematiche legate al territorio e a situazioni economico-finanziarie



critiche. Fatta eccezione per il trasporto quotidiano degli alunni, le uscite didattiche sono a carico delle famiglie in quanto i Comuni non concedono l'uso dello scuolabus per tragitti più lunghi. Non tutte le amministrazioni fanno rete per l'approvvigionamento di finanziamenti per migliorare le strutture e per l'individuazione di figure a supporto dell'attività didattica. Gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici sono a volte in forte ritardo rispetto alle segnalazioni fatte dalla scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutti i plessi distano tra loro mediamente otto chilometri. Alcuni edifici, nati come sede scolastica, seppur in assenza del certificato di agibilità, hanno strutture in buono stato di manutenzione. Grazie ai lavori realizzati con finanziamenti ministeriali ed europei, tutte le aule dell'Istituto sono provviste di LIM o digital board di ultima generazione; sono stati acquistati nuovi tablet e pc, a disposizione dei docenti e degli alunni per attività in aula e, su richiesta, consegnati anche in comodato d'uso. Il rifacimento radicale dei collegamenti internet in tutti i plessi consente l'utilizzo di piattaforme digitali per l'uso quotidiano nella didattica e per lo svolgimento delle prove Invalsi in modalità CBT nella scuola secondaria. Per i plessi della scuola dell'infanzia sono stati acquistati arredi e materiale educativo per la realizzazione di ambienti didattici innovativi. La sede centrale e il plesso di Settingiano sono dotati di palestra, laboratorio di musica e biblioteca. L'attivazione della piattaforma MLOL consente, al personale scolastico, agli alunni e alle famiglie, il prestito digitale di un'ampia collezione di testi di saggistica e narrativa, audiolibri, riviste e quotidiani.

In questo quadro di ampliamento dell'offerta formativa, l'I.C. intende promuovere un "Percorso ad Indirizzo musicale" per la Scuola Secondaria I grado, come parte integrante del piano di studio dello studente, in coerenza con le competenze chiave europee "Consapevolezza ed espressione culturali".

VINCOLI

La maggior parte degli edifici scolastici ricadenti nell'Istituto sono sprovvisti di scale di sicurezza esterne e hanno ancora barriere architettoniche. Nella sede centrale c'è un ascensore che, nonostante le numerose segnalazioni a chi di competenza, continua a non essere funzionante. Alcuni plessi sono sprovvisti di palestra, per cui gli alunni non possono svolgere attività al chiuso per mancanza di strutture adeguate, ad eccezione dei periodi primaverili, quando è possibile fare attività nei cortili e, a Miglierina, nell'adiacente campo sportivo. La maggior parte degli ambienti utilizzati



per la mensa sono "limitati" nelle misure e negli arredi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DON G.MARAZITI MARCELLINARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC83000T
Indirizzo	VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA N.12 MARCELLINARA 88044 MARCELLINARA
Telefono	0961996113
Email	CZIC83000T@istruzione.it
Pec	czic83000t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmarcellinara.edu.it

Plessi

INFANZIA DI MIGLIERINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA83001P
Indirizzo	LARGO 8 MARZO MIGLIERINA 88040 MIGLIERINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Largo OTTO MARZO SNC - 88040 MIGLIERINA CZ

INFANZIA DI AMATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice CZAA83002Q

Indirizzo VIA F.PRIOLO AMATO 88044 AMATO

Edifici

- Via PRIOLO SNC - 88040 AMATO CZ

INFANZIA DI MARCELLINARA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CZAA83003R

Indirizzo VIA MARIA ANTONIA RUBERTO MARCELLINARA 88044
MARCELLINARA

Edifici

- Via Nicholas Green snc - 88044 MARCELLINARA
CZ

INFANZIA DI SETTINGIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CZAA83004T

Indirizzo VIA ROMA SETTINGIANO 88040 SETTINGIANO

Edifici

- Via ROMA SNC - 88040 SETTINGIANO CZ

INFANZIA DI MARTELLETTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CZAA83005V

Indirizzo VIA G. DA FIORE _FRAZIONE MARTELLETTO
SETTINGIANO 88040 SETTINGIANO

Edifici

- Via GIOACCHINO DA FIORE 2 - 88040
SETTINGIANO CZ



PRIMARIA DI MIGLIERINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE830021
Indirizzo	VIA MATTIA PRETI MIGLIERINA 88040 MIGLIERINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VIA TELESIO SNC - 88040 MIGLIERINA CZ
Numero Classi	3
Totale Alunni	39

PRIMARIA MARCELLINARA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE830032
Indirizzo	VIA CARLO ALBERTO DELLA CHIESA,12 MARCELLINARA 88044 MARCELLINARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via C. A. DALLA CHIESA SNC - 88044 MARCELLINARA CZ
Numero Classi	7
Totale Alunni	111

PRIMARIA DI AMATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE830043
Indirizzo	VIA F. PRIOLO AMATO 88040 AMATO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza M. TORCIA SNC - 88040 AMATO CZ
Numero Classi	2
Totale Alunni	24



PRIMARIA DI MARTELLETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE830054
Indirizzo	VIA PITAGORA_FRAZIONE MARTELLETTO SETTINGIANO 88040 SETTINGIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PITAGORA 26 - 88040 SETTINGIANO CZ
Numero Classi	5
Totale Alunni	81

PRIMARIA DI SETTINGIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE830065
Indirizzo	VIA ROMA SETTINGIANO 88040 SETTINGIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GALATI SNC - 88040 SETTINGIANO CZ
Numero Classi	5
Totale Alunni	81

SMS MARCELLINARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM83001V
Indirizzo	VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA,12 MARCELLINARA 88044 MARCELLINARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via C. A. DALLA CHIESA SNC - 88044 MARCELLINARA CZ
Numero Classi	4



Totale Alunni 66

SMS MIGLIERINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CZMM83002X

Indirizzo VIA BERNARDINO TELESIO MIGLIERINA 88040
MIGLIERINA

Edifici • Via VIA TELESIO SNC - 88040 MIGLIERINA CZ

Numero Classi 3

Totale Alunni 27

SMS SETTINGIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CZMM830031

Indirizzo VIA GALATI, 2 SETTINGIANO 88100 SETTINGIANO

Edifici • Via GALATI SNC - 88040 SETTINGIANO CZ

Numero Classi 4

Totale Alunni 73

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo nasce come tale nell'anno 2000, in seguito a dimensionamento scolastico ed è costituito dalle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo Grado dei Comuni di Amato, Marcellinara, Miglierina e dal 2009, comprende anche Settingiano con la frazione di Martelletto. L'Istituto è stato intitolato al sacerdote "Don Giuseppe Maraziti", professore di lettere nonché di letteratura latina, a perenne ricordo per le nuove generazioni Marcellinaresi. Don Giuseppe Maraziti



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

(1883-1967), conosciuto meglio come “Don Peppino”, oltre ad essere stato per molti anni padre spirituale della chiesa di San Nicola, fu, per tutta la popolazione, una guida sicura ed un esempio di educatore dei giovani di ogni estrazione sociale e politica. L'Istituto Comprensivo rappresenta l'unica agenzia educativa presente sul territorio.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Musica	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	81
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM corredati di PC portatili presenti nelle aule	38

Approfondimento

Le aule dell'Istituto Comprensivo sono tutte dotate di LIM e digital board, di ultima generazione, con connessione ad Internet. Inoltre, nei vari plessi ci sono, a disposizione dei docenti e degli alunni, tablet e pc, anche per lo svolgimento di verifiche disciplinari e prove parallele tramite l'applicazione moduli della piattaforma GSuite. Recentemente nel plesso primaria e secondaria di Miglierina, e nel plesso infanzia, primaria e secondaria di Settingiano, sono state migliorate le aule informatiche con diverse postazioni dotate di notebook. Nella sede centrale di Marcellinara e nel



plesso di Settingiano sono presenti laboratori musicali con dotazione di vari strumenti. Le risorse economiche provengono dallo Stato (FIS e fondi per il funzionamento) e dai finanziamenti FESR. Dal corrente anno scolastico, l'Istituto ha attivato MLOL Scuola, la piattaforma che permette alle Biblioteche scolastiche di fornire un servizio di prestito digitale a studenti, genitori e tutto il personale della scuola. Su MLOL Scuola studenti e insegnanti possono prendere in prestito ebook dei maggiori editori e gruppi editoriali italiani scegliendo da un catalogo di oltre 60.000 titoli. Si potranno prendere in prestito due ebook ogni mese e il prestito avrà la durata di 14 giorni; sulla piattaforma è anche possibile leggere giornali e riviste e scaricare audiolibri.



Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	30

Approfondimento

Considerato che il turnover dei docenti non garantisce sempre la continuità didattica per gli alunni, in particolare per i BES, la flessibilità organizzativa e didattica consente l'articolazione oraria dell'istituzione scolastica in maniera funzionale alle risorse umane disponibili, assicurando percorsi e progetti formativi per il raggiungimento delle proprie finalità. Da anni l'incarico del Dirigente Scolastico è di tipo effettivo; ciò permette una gestione e un coordinamento sinergico e costante con il personale dell'Istituto.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto comprensivo di Marcellinara mira alla formazione del cittadino responsabile e consapevole e persegue tale finalità tramite scelte organizzative e strategiche orientate a favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e culturali attraverso criteri metodologici condivisi e il riferimento a valori fondanti quali l'identità, le relazioni con l'altro e con l'ambiente, il rispetto, la collaborazione, la solidarietà, la responsabilità, il senso di appartenenza alla comunità ed il radicamento al territorio.

Nell'ottica di una scuola intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti, dei percorsi per l'orientamento al futuro, di educazione alla cittadinanza attiva, pari opportunità, inclusione, educazione alle arti e apertura al territorio con il coinvolgimento delle diverse realtà l'Istituto comprensivo si propone, nel triennio 2022-2025, di sviluppare i seguenti aspetti:

Uguaglianza delle opportunità: differenziare l'offerta formativa per garantire l'uguaglianza delle opportunità e il diritto allo studio per tutti gli alunni, attraverso il raggiungimento di obiettivi fondamentali, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno; promuovere i principi di tolleranza e solidarietà, educare alla legalità attraverso il rispetto di regole e comportamenti condivisi.

Inclusione: favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione; consentire un percorso educativo ottimale sia a chi si trova in situazione di disagio sia a chi si trova in situazione di eccellenza; realizzare azioni specifiche volte all'inclusione di alunni con disabilità, in situazione di svantaggio socioculturale ed ambientale, di nucleo familiare non italofono; attuare azioni di prevenzione e contrasto di qualsiasi forma di bullismo e di cyberbullismo.

Qualità dell'insegnamento: procedere collegialmente all'elaborazione dei percorsi didattici, adeguandoli alle esigenze educative di ciascuno e ai livelli di competenza disciplinari nel quadro comunitario internazionale; utilizzare la multimedialità e le tecnologie disponibili in modo funzionale all'apprendimento; garantire modalità di insegnamento/apprendimento basate sulla metodologia della ricerca interdisciplinare come strumento dell'autocostruzione del sapere anche con setting d'aula innovativi; usare pedagogie di tipo cooperativo e di tecniche di apprendimento cooperativo; adottare sistemi di monitoraggio e valutazione dei percorsi di insegnamento apprendimento



condivisi; implementare l'uso delle nuove tecnologie nell'ottica della dematerializzazione e della didattica digitale e laboratoriale, secondo le indicazioni del PNSD.

Partecipazione: coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno; sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra alunni, scuola, famiglia e territorio; favorire incontri con coetanei, con alunni di altre classi e di altre scuole; sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo, ad una comunità, ad una scuola, ad una società libera e democratica; costruire un'identità forte della scuola; promuovere la cultura della progettazione e della ricerca-azione; valorizzare le professionalità interne alla scuola e le diverse competenze dei genitori; attivare tutti i possibili collegamenti con enti e istituzioni territoriali al fine di intercettarne bisogni e le opportunità per un arricchimento dell'offerta formativa.

Efficienza e trasparenza: adottare criteri di efficienza, efficacia e flessibilità; perseguire la regolarità e la continuità dei servizi e della didattica; favorire l'informazione e la comunicazione; semplificare le procedure amministrative e darne adeguata pubblicità.

Qualità dei servizi: individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli alunni, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori; garantire il livello di accoglienza delle strutture, la pulizia dei locali, l'adeguatezza degli arredi; praticare un sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, definendo parametri condivisi; definire un'organizzazione amministrativa, tecnica e generale sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto in Contrattazione d'Istituto che preveda orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione dell'offerta formativa con aperture al pubblico sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

Formazione del personale, valorizzazione, sperimentazione: promuovere la formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; organizzare attività di formazione e di aggiornamento che supportino il progetto educativo didattico, nella prospettiva della formazione permanente e continua anche facendo riferimento alle finalità concordate nella rete di Ambito (didattica per competenze; formazione di docenti in lingua inglese; inclusione e disabilità; didattica e nuove tecnologie); valorizzare i docenti riconoscendo loro competenze e qualità didattiche progressivamente maturate e certificate al fine del miglioramento dell'Istituto; promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

L'istituto, attenendosi al Curricolo verticale, intende delineare, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle conoscenze, alle abilità ed alle competenze da acquisire, sia trasversali che disciplinari. La scelta è finalizzata all'innalzamento degli esiti scolastici, sia nelle prove d'Istituto che in quelle nazionali, attraverso lo sviluppo, negli alunni, della capacità di applicare le conoscenze acquisite in contesti diversi.

Si ritengono necessari interventi di recupero e potenziamento delle competenze di base attraverso ambienti di apprendimento più innovativi e, di conseguenza, più stimolanti. Il miglioramento dei processi di aula deve avvalersi di adeguate ed innovative strategie metodologiche. Per rendere più efficace il percorso educativo è necessario continuare il lavoro approfondito sulla restituzione dei dati Invalsi e delle verifiche iniziali, intermedie e finali d'Istituto, predisponendo interventi mirati al superamento delle criticità emerse.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ulteriore miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali per gli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Riduzione della variabilità interna e incremento ulteriore del livello dell'effetto scuola sui risultati.

● Competenze chiave europee



Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curricolo verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Programmare per il futuro**

Il presente P.d.M. si propone di migliorare gli esiti degli alunni dell'I.C. potenziando l'uso di metodologie attive e innovative su cui fondare attività e percorsi che tengano conto non solo dell'inclusione degli alunni con BES ma anche della valorizzazione delle eccellenze, in modo da incrementarne progressivamente il numero. In quest'ottica verranno individuate anche soft skills da organizzare e declinare in un Curricolo verticale condiviso e corredato da rubriche di valutazione, per allenare e sviluppare capacità trasversali e attitudini utili ad un ruolo attivo nella società. Il raccordo con gli ordini e i gradi scolastici precedente e successivo consentirà di mettere sempre più al centro dell'azione formativa dell'Istituto lo sviluppo di ciascun alunno come persona. Le azioni di miglioramento individuate e sviluppate nel presente P.d.M. sono finalizzate a sostenere e potenziare attività, percorsi e pratiche che possano migliorare ulteriormente gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curricolo verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire un curricolo per le competenze trasversali e le relative rubriche di valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare l'utilizzo delle risorse digitali per docenti e alunni, al fine di sviluppare competenze.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempra un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino (ed. alla cittadinanza), tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi, e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali e non per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Sostenere la formazione del personale scolastico.

Attività prevista nel percorso: Costruzione del curricolo delle competenze trasversali (soft skills) e relative rubriche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile

L'attività prevista è finalizzata alla costruzione di un curricolo per le competenze trasversali e delle relative rubriche di valutazione. Responsabili dell'attività sono: - Funzioni Strumentali Area 1; - Responsabili Dipartimenti per la formulazione di proposte per il CV delle soft skills e per elaborazione del CV e delle relative rubriche.

Risultati attesi

Elaborazione del curricolo verticale condiviso d'Istituto delle competenze trasversali (soft skills) e delle relative rubriche di valutazione.

Attività prevista nel percorso: Formazione del personale sulle soft skills

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Docenti



	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Il monitoraggio dell'attività di formazione d'Istituto e/o di Rete e/o di Ambito del personale scolastico sulle tematiche relative alle soft skills e alla costruzione del relativo curriculum con rubriche è affidato all'animatore digitale.
Risultati attesi	Nel triennio 2022-2025, l'Istituto, per favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche, intende coordinare e sviluppare un piano di formazione dei docenti della scuola sull'uso approfondito e significativo delle risorse digitali, promuovendo, in particolare, piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttiva, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Inoltre, favorirà la partecipazione dei docenti ad attività di workshop e altre attività, anche strutturate sui temi del PNSD. L'Istituto implementerà l'uso di strumentazioni per le didattiche innovative come la robotica, la programmazione (coding) e anche attraverso nuove soluzioni per la distribuzione degli spazi fisici della scuola.

● Percorso n° 2: Dall'autovalutazione al miglioramento

Il presente P.d.M. si propone di migliorare gli esiti degli alunni dell'I.C. potenziando l'uso di metodologie attive e innovative su cui fondare attività e percorsi che tengano conto non solo dell'inclusione degli alunni con BES ma anche della valorizzazione delle eccellenze, in modo da incrementarne progressivamente il numero. In quest'ottica verranno individuate anche soft skills da organizzare e declinare in un Curriculum verticale condiviso e corredato da rubriche di valutazione, per allenare e sviluppare capacità trasversali e attitudini utili ad un ruolo attivo nella società. Il raccordo con gli ordini e i gradi scolastici precedente e successivo consentirà di mettere sempre più al centro dell'azione formativa dell'Istituto lo sviluppo di ciascun alunno come persona. Le azioni di miglioramento individuate e sviluppate nel presente P.d.M. sono



finalizzate a sostenere e potenziare attività, percorsi e pratiche che possano migliorare ulteriormente gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ulteriore miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali per gli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Riduzione della variabilità interna e incremento ulteriore del livello dell'effetto scuola sui risultati.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso di metodologie didattiche attive e innovative.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sostenere la formazione del personale scolastico.



Attività prevista nel percorso: Potenziamento dell'uso di metodologie didattiche attive e innovative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Responsabili dell'attività sono: - Prof. Lo Faro Daniele e ins. Benincasa Mariateresa, FS area 4, a cui sono affidati l'analisi dei risultati delle Prove Parallele della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, l'analisi dei risultati restituiti dall'Invalsi, il confronto risultati prove parallele – risultati Invalsi. - Ins. Scalise Maria Elsa e prof.ssa Reto Maria, collaboratrici del DS, a cui è affidata la raccolta dei format delle attività di recupero, consolidamento, potenziamento progettate in base ai risultati delle prove di verifica comuni e fondate su metodologie attive e innovative.

Risultati attesi

Potenziamento dell'uso delle metodologie attive e innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze richieste dalle prove Invalsi. Elaborazione di prove di verifica comuni in Italiano, Matematica e Inglese, corredate di griglie di valutazione oggettive, somministrate in tutte le classi della SSIG e della SP (nelle sole classi quarte e quinta della SP si farà la prova di Inglese). Progettazione di attività di recupero, consolidamento, potenziamento progettate in base ai risultati delle prove di verifica comuni (Prove Parallele) e fondate su metodologie attive e innovative. Miglioramento dei risultati Invalsi.



Attività prevista nel percorso: Formazione del personale sulle metodologie didattiche attive e innovative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Responsabile

Il monitoraggio dell'attività di formazione d'Istituto e/o di Rete e/o di Ambito del personale scolastico sulle tematiche relative alle metodologie e innovative è affidato ai docenti FS Area 4.

Risultati attesi

Si elencano di seguito alcuni dei risultati attesi: il miglioramento delle competenze didattiche dei docenti, l'aumento della motivazione e della soddisfazione lavorativa, il miglioramento dell'apprendimento degli studenti, lo sviluppo di nuove competenze professionali e la promozione della crescita professionale.

● **Percorso n° 3: Continuità - Orientamento - Monitoraggio**

Il presente P.d.M. si propone di migliorare gli esiti degli alunni dell'I.C. potenziando l'uso di metodologie attive e innovative su cui fondare attività e percorsi che tengano conto non solo dell'inclusione degli alunni con BES ma anche della valorizzazione delle eccellenze, in modo da incrementarne progressivamente il numero. In quest'ottica verranno individuate anche soft skills da organizzare e declinare in un Curricolo verticale condiviso e corredato da rubriche di valutazione, per allenare e sviluppare capacità trasversali e attitudini utili ad un ruolo attivo nella



società. Il raccordo con gli ordini e i gradi scolastici precedente e successivo consentirà di mettere sempre più al centro dell'azione formativa dell'Istituto lo sviluppo di ciascun alunno come persona. Le azioni di miglioramento individuate e sviluppate nel presente P.d.M. sono finalizzate a sostenere e potenziare attività, percorsi e pratiche che possano migliorare ulteriormente gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ulteriore miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali per gli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Riduzione della variabilità interna e incremento ulteriore del livello dell'effetto scuola sui risultati.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curricolo verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare le occasioni di inclusione degli alunni BES e di valorizzazione delle eccellenze.

○ **Continuita' e orientamento**

Sostenere le attività di continuità tra le classi ponte e di orientamento diretto e indiretto.

Predisporre attività, percorsi, strumenti relativi al passaggio degli alunni tra diversi gradi scolastici.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sostenere la formazione del personale scolastico.

Attività prevista nel percorso: Formazione del personale su alunni plusdotati, intelligenze multiple, stili di apprendimento.

Tempistica prevista per la 6/2023



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile Il monitoraggio dell'attività di formazione d'Istituto e/o di Rete e/o di Ambito del personale scolastico sulle tematiche relative alle metodologie e innovative è affidato ai docenti FS area 4.

Risultati attesi Sostenere la formazione del personale scolastico.

Attività prevista nel percorso: Inclusione e Valorizzazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile Responsabili delle attività sono: - le FF.SS. Area 2 ins. De Angelis Chiara e prof.ssa Gualtieri Rosa a cui sono affidate l'organizzazione delle attività di GLI e GLO e la raccolta dei format compiti di realtà con particolare riguardo all'inclusione degli alunni BES - la F.S area 3 prof.ssa Paonessa Maria a cui è affidato il monitoraggio delle attività relative alla valorizzazione delle eccellenze (relative a concorsi, ecc...).

Risultati attesi Progettazione e realizzazione di attività, percorsi curricolari ed extracurricolari, compiti di realtà funzionali all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e alla valorizzazione del merito. Incremento del numero di eccellenze nell'Istituto Comprensivo.



Attività prevista nel percorso: Monitoraggio passaggio degli alunni tra diversi gradi scolastici

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori

Scuola secondaria di primo grado

Responsabile

Responsabili delle attività sono: - la F.S. Area 3 prof.ssa Paonessa Maria a cui è affidato il monitoraggio delle attività didattiche di continuità tra le classi ponte, la progettazione e raccolta dei format relativi ad attività e percorsi riguardanti il raccordo SSIG-SSIIG, nonché la raccolta degli esiti a distanza degli alunni nel biennio SSIIG; - la collaboratrice del DS prof.ssa Reto Maria a cui sono affidati il monitoraggio delle attività di orientamento "diretto" tra gli alunni delle terze classi delle SSIG dell'I.C. e i docenti delle SSIIG del territorio, il monitoraggio delle attività di orientamento "indiretto" a cura dei docenti delle terze classi delle SSIG dell'I.C, il monitoraggio delle attività di orientamento "indiretto" con i genitori (in modalità online).

Risultati attesi

Progettazione e realizzazione di attività e percorsi di continuità tra classi ponte e di orientamento diretto e indiretto focalizzati su alunni BES ed eccellenze. Progettazione e realizzazione di attività, percorsi, strumenti relativi al passaggio degli alunni tra diversi gradi scolastici. Implementazione del monitoraggio dei risultati a distanza. Formalizzazione della raccolta dei dati tra SP



e SSIG e tra SSIG e SSIIIG.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione si rinvencono in una progettazione attenta ai bisogni formativi degli studenti e alle esigenze del territorio. Le metodologie didattiche privilegiate, di conseguenza, sono quelle che mirano al coinvolgimento attivo ed allo sviluppo delle competenze degli studenti. Fra le metodologie che possono consentire alla scuola di ottenere il necessario sviluppo integrato di saperi disciplinari, linguaggi, strumenti di pensiero, atteggiamenti e valori, ha un particolare rilievo la realizzazione di percorsi didattici attivi, partecipati e in forma di laboratorio. La didattica attiva o laboratoriale si presenta come un nuovo modo di fare scuola che richiede ed implica, comunque alcune condizioni:

- il ruolo attivo dello studente che viene messo nella condizione di costruire il proprio sapere;
- l'attivazione di un percorso di apprendimento a partire dall'esperienza e dal mondo reale;
- il ruolo del docente quale promotore di occasioni di apprendimento, di sostegno, di mediazione e di accompagnamento finalizzato al raggiungimento dell'autonomia del soggetto che apprende e che diventa capace di gestire il processo in tutte le sue fasi.

Una modalità con cui, mediante interventi di gruppi, si cerca di recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze, trasformando il più possibile gli insegnamenti in apprendimenti, in competenze e abilità personali. La caratteristica principale del laboratorio, dal punto di vista didattico, è la sua realizzazione con gruppi di alunni della stessa classe o di classi parallele o di classi verticali, riuniti per livello di apprendimento, o per eseguire un preciso compito/progetto, o per assecondare liberamente interessi e attitudini comuni. È questo un momento cruciale per l'azione educativa finalizzata alla crescita e alla valorizzazione della persona in tutte le sue dimensioni, un momento complesso che richiede una stretta collaborazione tra scuola, famiglia ed extrascuola. Oltre alla didattica laboratoriale, nell'IC "Don G. Maraziti" si adottano le metodologie più innovative ed efficaci (flipped classroom, debate, role playing, circle time, problem solving, cooperative learning, e-learning) per il processo di apprendimento degli allievi, avendo cura di calibrarle sulle effettive esigenze delle classi e di adattarle ai diversi contesti. Tali scelte metodologiche hanno anche lo scopo di aumentare la motivazione allo studio ed incrementare la partecipazione consapevole alle attività, in modo da attuare in classe una più efficace didattica per competenze.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo, nel processo di rinnovamento di metodologie e attività didattiche, focalizza i suoi interventi sullo studente e sui suoi bisogni, mette l'accento sull'attenzione che dovrebbe essere sempre fatta alla soddisfazione dell'individuo rispetto all'apprendimento, alla sua qualità e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste alla realtà in cui viviamo. Nelle attività didattiche innovative che vengono proposte, lo studente deve poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza:

- acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo;
- sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica;
- essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito aperto, responsabile e competente.

Certamente non è possibile inquadrare l'innovazione didattica in categorie fisse, specialmente se si considera la grande varietà di pratiche consolidate ed emergenti, in cui si possono declinare le modalità di apprendimento innovativo. E' comunque possibile delineare alcune caratteristiche generali proprio nel momento in cui si vogliono innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento:

- focalizzarsi sullo studente, lungo tutto il processo di apprendimento.



- configurare in modo coerente gli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.
- stimolare maggiore autonomia nel processo di apprendimento.

L'Istituto pone l'accento su metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche adeguate per rafforzare la motivazione scolastica e incidere positivamente sull'autostima dello studente.

In quest'ottica, la scuola metterà in campo risorse umane e materiali per:

- favorire atteggiamenti di curiosità negli studenti;
- sviluppare la capacità di porsi domande di fronte alla realtà;
- stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi;
- promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti usati, in particolare quelli digitali;
- stimolare lo sviluppo di attività e metodologie che possano enfatizzare il ruolo che l'educazione riveste nella nostra società, permettendo di rapportarsi con problemi attuali quali la pseudo scienza, le fake news ecc.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



La valutazione nella e della scuola è diventata oggi una rilevante “sfida” istituzionale, oltre che una controversa questione pedagogica. Si registra infatti una forte domanda sociale di valutazione, innescata da una maggiore attenzione alla formazione intesa come risorsa fondamentale a disposizione della società intera e di ciascuno dei suoi membri.

L'Istituto, mediante la valutazione, interna ed esterna, intende individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento. Pertanto, l'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è da considerarsi come percorso di riflessione interno finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento.

Grazie al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) al Piano di miglioramento (PDM) e al

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Con le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo del 2012 il sistema scolastico italiano “assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo”. Gli ordinamenti prevedono come esiti delle attività formative sia le competenze, racchiuse nel profilo dello studente in uscita da ogni ordine e grado di scuola, sia i traguardi di competenze disciplinari che nel primo ciclo sono resi “prescrittivi” per la progettazione dei curricula delle scuole. La didattica per competenze rappresenta, inoltre, la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola e soprattutto a ciascun insegnante una profonda e convinta



revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. L'Istituto, non intende adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici, ma lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiedendo un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva a partire dalle modalità di valutazione dei risultati. Occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. I docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione. Questo significa sancire l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi e di conseguenza è necessario promuovere il rafforzamento delle competenze di base degli studenti,

A tal proposito si devono mettere in atto delle nuove metodologie didattiche quali:

- Didattiche collaborative e costruttive;
- rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;
- rafforzamento delle competenze di base;
- progressione degli apprendimenti;
- compiti di realtà e apprendimento efficace;
- imparare ad imparare: per un apprendimento permanente;
- cooperative learning, learning by doing, didattica attiva;



- ambienti di apprendimento formali e informali;
- rubriche valutative.

Affinché si possa realizzare quanto detto, l'Istituto intende favorire la progettazione del curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari spostando l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze".



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'investimento 1.4 intende ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, favorendo l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, con programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti.

L'Istituto è beneficiario delle sole risorse in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms.

Piano Scuola 4.0

Ormai è dimostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo. La nuova realtà sociale richiede "ambienti di apprendimento innovativi" connessi a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e gli alunni, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il concetto di ambiente è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, occorrono soprattutto formazione, organizzazione del tempo e metodologie didattiche. La responsabilità di abilitare lo spazio alla pedagogia e di trasformarlo in "ambiente di apprendimento" è affidata al Dirigente Scolastico per l'aspetto organizzativo e ai docenti per l'aspetto didattico, ma richiede il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica, per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo.

Il nostro IC si è impegnato molto, e si sta impegnando, nel ridisegno degli spazi di apprendimento grazie ai finanziamenti derivanti dal PNSD e dai PON. L'esperienza della pandemia ha potenziato anche l'utilizzo degli ambienti digitali di apprendimento, integrando l'esperienza didattica fisica con quella virtuale. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", intende investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. Con la denominazione "Scuola 4.0" viene evidenziato l'intento di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il "Piano Scuola 4.0" è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Gli insegnamenti curriculari attivati sono quelli adottati dal Collegio dei Docenti, in linea con quanto previsto per gli Istituti Comprensivi, a secondo del vario ordine di scuola. Le discipline fanno ampio uso di attività laboratoriali, applicative e pratiche, intrecciate con i naturali raccordi informatici, in relazione agli obiettivi definiti.

Le competenze degli studenti sono incrementate da apporti didattici provenienti anche dal mondo reale che ci circonda, con particolare riguardo al nostro territorio di riferimento.

Alla struttura didattica di base, si aggiungono iniziative volte a favorire lo sviluppo delle competenze umanistiche, nelle diverse forme espressive (la letteratura, il teatro, la musica), anche tramite la partecipazione a concorsi, stipula di convenzioni o ideazione di progetti dedicati, curricolari ed extracurricolari, per la cui realizzazione l'Istituto partecipa ai vari bandi emessi dal MI, relativi al Piano PON/POC per la Scuola 2014-2020.

La didattica è quindi integrata tra la pratica e la teoria, tra lo sviluppo delle competenze e il raggiungimento delle piene conoscenze, con ampio utilizzo di tutte le espressioni didattiche, di strumenti tecnologici e di software, per rispondere con efficacia alle esigenze formative di tutti gli studenti. La contaminazione tra le diverse forme di comunicazione e di modalità didattica è il registro educativo della scuola, nella piena libertà di insegnamento dei docenti e nel rispetto di tutti gli stili di apprendimento degli studenti e delle loro diverse sensibilità e attitudini.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è volto a favorire lo sviluppo armonico della personalità degli allievi perché divengano futuri cittadini e lavoratori professionalmente competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità. Il curriculum prevede, prioritariamente, secondo le Linee Guida allegate alla L.92/2021, lo studio dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana, l'educazione alla salute e alla sicurezza, la salvaguardia dell'ambiente, la cittadinanza digitale.

Ogni insegnamento dovrà poggiare sul principio fondamentale dell'inclusione scolastica e del raggiungimento del traguardo principale dell'Istituto, ovvero il successo formativo di tutti i suoi studenti, come sancito dalla Costituzione Italiana.



A far data dall'anno scolastico 2023-2024, fatte salve le dovute autorizzazioni già richieste, l'Istituto tornerà ad avere l'indirizzo musicale. Il relativo regolamento, già approvato dai competenti organi scolastici con delibera del Collegio dei Docenti n° 44 del 16/12/2022 e con delibera del Consiglio d'Istituto n. 27 del 19/12/2022, trovasi allegato nella scheda "approfondimenti" della sottosezione "insegnamenti e quadro orario" della presente sezione.



Insegnamenti e quadri orario

IC DON G.MARAZITI MARCELLINARA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DI MIGLIERINA CZAA83001P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DI AMATO CZAA83002Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DI MARCELLINARA CZAA83003R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DI SETTINGIANO CZAA83004T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DI MARTELLETTO CZAA83005V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI MIGLIERINA CZEE830021

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA MARCELLINARA CAPOLUOGO CZEE830032



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI AMATO CZEE830043

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI MARTELLETTO CZEE830054

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI SETTINGIANO CZEE830065

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SMS MARCELLINARA CZMM83001V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS MIGLIERINA CZMM83002X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS SETTINGIANO CZMM830031

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da delibera del Collegio dei docenti, fatta salva l'imprescindibile caratteristica interdisciplinare di questo insegnamento, il monte orario minimo trasversale delle 33 ore è stato suddiviso come di seguito specificato:

- Scuola dell'Infanzia: tutti i campi di esperienza
- Scuola Primaria: assegnata ad un unico docente che la svolge per un'ora alla settimana
- Scuola Secondaria di primo grado: le ore sono state suddivise tra la cattedra di Approfondimento (15 ore), di Matematica e Scienze (10 ore) e di Tecnologia (8 ore).

Approfondimento

Per la scuola primaria, nei plessi con 27 ore settimanali, l'orario settimanale può essere esteso fino a 30 ore settimanali per l'insegnamento aggiuntivo di Educazione Motoria. Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di cui trattasi è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

Le ore di Educazione Motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di Educazione Motoria possono essere assicurate in compresenza.



Le suddette attività rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

Per l'anno scolastico 2023/2024 gli organi collegiali hanno avanzato la proposta per le scuole secondarie di primo grado di un percorso ad indirizzo musicale di cui si allega il regolamento.

Allegati:

REGOLAMENTO-PERCORSO-A-INDIRIZZO-MUSICALE.pdf



Curricolo di Istituto

IC DON G.MARAZITI MARCELLINARA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo "Don G. Maraziti", elaborato dai Dipartimenti disciplinari, nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo e si basa su una progettazione verticale in continuità fra i tre ordini: negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi "saperi". Espressione del Piano dell'Offerta Formativa, il Curricolo tiene conto delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione e le Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006).

Il Curricolo d'Istituto è stato predisposto in base ai seguenti criteri:

- organizzazione per competenze chiave europee: competenze alfabetica funzionale e multilinguistica; competenza matematica, competenze in scienze, in tecnologia e ingegneria; competenza digitale; competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali; competenza in materia di cittadinanza; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- strutturazione per scuola dell'infanzia (campi di esperienza) e per primo ciclo (discipline);
- articolazione dei campi di esperienza e delle discipline nelle sezioni A-B-C.

Nella sezione A, per ogni competenza chiave europea, sono riportati i nuclei fondanti, gli



obiettivi di apprendimento, le abilità e le conoscenze; nella sezione B sono indicati i livelli di apprendimento e le competenze attese; nella sezione C sono riportati i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" relativi ai campi di esperienza e alle discipline al termine della scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Allegato:

Curricolo_istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ORCHESTRA IN©ANTO

Il progetto mira alla diffusione della pratica strumentale sotto forma di musica di insieme, e nella pratica corale in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. La pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo. La pratica dell'espressione musicale dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico. L'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà e sviluppare eventuali doti di sensibilità ed espressione musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto è teso a promuovere la crescita psicofisica dei ragazzi in particolare: - Favorire il pieno sviluppo della persona - Educare all'ascolto di sé e degli altri - Stimolare la fantasia e la cooperazione - Migliorare i rapporti interpersonali - Sviluppare la socializzazione - Sviluppare la creatività - Avviare percorsi di sensibilizzazione del corpo docente, finalizzati a veicolare l'importanza dell'educazione musicale sia sul piano pedagogico che su quello dell'apprendimento: la musica quale disciplina di raccordo tra le materie scientifiche e umanistiche. L'obiettivo finale è stimolare il desiderio di "fare" attività musicale e di tirare fuori la propria voce in modo sano, senza urlare e senza sforzare le corde vocali. Parallelamente si educa l'udito per ascoltare sia la musica, sia i compagni (attività rivolta verso l'esterno), sia la propria voce (verso l'interno).



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● PRE-SCUOLA

Il progetto, destinato agli alunni della scuola primaria dei plessi di Marcellinara e di Settingianoche, per esigenze familiari o per altri motivi oggettivi (trasporto scuolabus) hanno bisogno del servizio pre-scuola, prevede l'accoglienza, la vigilanza e l'intrattenimento degli stessi alunni in orario antecedente l'inizio delle lezioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Ascoltando brani musicali e utilizzando nuove tecnologie sonore, il progetto si propone di sviluppare la capacità di ascolto e di socializzazione degli alunni sotto la vigilanza degli insegnanti.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● GIOCHI MATEMATICI (INDETTI DALLA BOCCONI E GIOIAMATHESIS)

I giochi promossi dall'Università Bocconi così come i giochi promossi dall'Università di Bari sono diventati negli anni una piacevole tradizione per la nostra scuola. Il gioco matematico rappresenta una sfida per i ragazzi che la raccolgono proprio perché nel gioco il coinvolgimento della dimensione emozionale è forte. L'intento del progetto è quello di rendere più stimolante l'ambiente di apprendimento e insegnamento della matematica per scoperta e non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo. Il progetto vuole promuovere una scuola attenta alla valorizzazione delle eccellenze, a volte non sufficientemente motivate, e nello stesso tempo riavvicinare alla matematica anche quei ragazzi che, a scuola, hanno dei problemi e "non riescono" o, ancora più frequentemente, ce la fanno ma, senza alcuna passione. Gli alunni, attraverso la preparazione che mette in gioco l'intelligenza logica, linguistica e matematica, parteciperanno alle competizioni di livello nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ulteriore miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali per gli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Riduzione della variabilità interna e incremento ulteriore del livello dell'effetto scuola sui risultati.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curricolo verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.



Risultati attesi

Capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti. Valorizzare le eccellenze. Stimolare il gusto per la ricerca. Incoraggiare a "mettersi in gioco". Confrontarsi con standard nazionali e con committente esterno. Acquisire la consapevolezza delle proprie scelte quali la partecipazione ad un concorso a carattere nazionale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

● LA PALESTRA DEI GIOVANI LETTORI

Il progetto "La palestra dei giovani lettori" riunisce, in una logica verticale che partirà dalla Scuola dell'Infanzia e continuerà nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado, tutte le iniziative legate alla promozione del libro e della lettura che saranno attivate dal nostro istituto durante l'anno scolastico. L'obiettivo è quello di creare nella nostra scuola un'autentica cultura del libro e lettori motivati e competenti, per i quali la lettura non sia solo un obbligo ed un compito esclusivamente didattico ma uno strumento di crescita personale e una buona consuetudine da mantenere per tutta la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

I vari percorsi di lettura proposti dovranno: Avvicinare i ragazzi alla lettura come strumento di conoscenza, di svago, di libertà, di ricerca e di apertura verso il mondo Incrementare i lettori "forti" tra gli studenti, affinché non abbandonino l'abitudine alla lettura, concluso il ciclo di studi Favorire l'accesso degli studenti alla biblioteca digitale e l'utilizzo della stessa attraverso il prestito Migliorare le competenze linguistiche e digitali ed educare alla media literacy Accrescere la capacità di ascolto, concentrazione, attenzione Migliorare il rendimento scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata



A SCUOLA CON RE E REGINA

Il gioco degli scacchi è arte, scienza e sport al tempo stesso e ha una doppia valenza: didattico-educativa e ludico-sportiva. La potente motivazione ludica insita nel gioco degli scacchi è propedeutica al successo formativo e professionale: pazienza, attenzione, riflessione, studio, capacità organizzativa, il “mettersi in gioco”, il “problem solving”, l’ottimizzazione delle risorse disponibili conducono al successo scolastico e personale. Nel gioco degli scacchi attraverso lo sviluppo delle abilità di ricerca e di calcolo delle variabili, si affinano tre importanti funzioni personali: la funzione socializzante, in relazione della quale va sottolineato che gli scacchi favoriscono l’interazione con gli altri e, soprattutto, pongono il soggetto di fronte alla necessità di tener conto del punto di vista altrui; la funzione cognitiva, in quanto gli scacchi favoriscono lo sviluppo di abilità di tipo cognitivo, quali la memoria, la concentrazione, l’attenzione, la capacità di previsione, l’abilità spaziale, la capacità di trovare soluzioni; la funzione etica, infatti si tratta di un gioco con regole, numerose e strutturate. Il rispetto di tali regole è una condizione imprescindibile per lo svolgimento del gioco stesso, pertanto vengono sviluppati concetti di equità, di turnazione, di reciprocità; consente di guidare il bambino verso il rifiuto di quegli atteggiamenti di prevaricazione, di scorrettezza, di ingiustizia che non consentono il regolare svolgimento del gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ulteriore miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali per gli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Riduzione della variabilità interna e incremento ulteriore del livello dell'effetto scuola sui risultati.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle



competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curricolo verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Capacità di autocontrollo fisico e psichico. Creatività ed immaginazione. Continuo tentativo di miglioramento. ·Rispetto delle regole e delle opinioni altrui. Sviluppo delle capacità decisionali in piena autonomia. Capacità di risolvere problemi Memoria Autostima Inclusione

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● DRITTI AL CENTRO

Il laboratorio di matematica si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curricolo verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base in matematica; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il



benessere dello studente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● AMICO FLAUTO

La musica ha svolto un ruolo fondamentale nell'educazione fin dall'antichità, basti pensare ai grandi filosofi e pensatori come Aristotele e Pitagora, grandi cultori di questa disciplina che ne hanno sviscerato funzioni e potenzialità. Lo stesso Pitagora sosteneva, ad esempio, l'esistenza di una forte correlazione tra la matematica e la musica definita come una serie armonica di frequenze, note e accordi calcolate in modo meticoloso per creare melodie emozionanti e ordinate. Aristotele sosteneva che la musica apporta all'uomo diversi benefici: quello educativo, ricreativo, rilassante e catartico. La musica, poichè si avvale di un linguaggio unico e universale, abbatte le barriere sociali e culturali, favorendo l'esplorazione di sé e dell'altro, l'espressione verbale e non verbale, dell'emozione e del sentimento, della creatività, rappresentando così uno strumento multidimensionale. Il progetto curriculare è stato pensato quindi come attività che può contribuire in maniera sostanziale allo sviluppo globale e armonico dei bambini. In particolare lo studio di uno strumento musicale richiede attenzione, dedizione e concentrazione doti che sempre di più sembrano diminuire ai giorni nostri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curricolo verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Potenziamento delle capacità di concentrazione, ascolto, coordinazione, organizzazione
Sviluppare suoni espressivi Acquisizione delle competenze concernenti la simbologia della notazione e il suo conseguente utilizzo pratico Conoscenza e riproduzione di brani tratti dal repertorio classico, moderno, tradizionale Sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Approfondimento

Se pensiamo che "la didattica per competenze" non sia solo un modo di dire, si può quindi affermare che fare musica vuol dire "mettersi alla prova", sentire se si riesce a produrre una melodia o una serie di suoni sgradevoli, crescere insieme stabilendo nuovi legami o rafforzando i rapporti già esistenti.

● SCACCHI A SCUOLA

I benefici del gioco degli scacchi sono molteplici e influiscono sullo sviluppo del bambino. Per sua natura, il gioco degli scacchi sviluppa la capacità di analisi ed il pensiero formale-organizzato. Stimola inoltre la creatività nella ricerca della soluzione di problemi, migliora la memoria e la concentrazione, contribuendo positivamente allo sviluppo delle competenze e facilitando il futuro apprendimento delle materie scolastiche. Importanti ricadute si rilevano nel miglioramento della socialità. Gli scacchi portano a ponderare il punto di vista altrui. Il gioco si basa sull'osservazione di regole ben definite, ciò incoraggia il rispetto delle norme sociali e della legalità nel futuro adulto. Gli scacchi sono inoltre un gioco competitivo, fondato sulla correttezza nei confronti dell'avversario e l'accettazione del risultato della partita, elementi fondamentali nel processo educativo. Il progetto nasce dalla necessità di insegnare ai ragazzi a gestire rapporti positivi con coetanei e adulti, acquisire adeguate capacità di valutazione, senso civico e a gestire situazioni problematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ulteriore miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali per gli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Riduzione della variabilità interna e incremento ulteriore del livello dell'effetto scuola sui risultati.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curricolo verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Miglioramento nell'apprendimento nell'area logico- matematica. Sviluppo capacità di autocontrollo fisico e psichico. - Concentrazione ed immobilità. - Rispetto delle opinioni altrui. - Sviluppo delle capacità di prendere decisioni in autonomia. - Sviluppo di capacità di concepire ed eseguire schemi e processi logici. - Capacità di risolvere problemi (Problem Solving) - Rispetto delle regole e delle opinioni altrui.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

● **pretenDiamo legalità**



Il percorso vuole focalizzare l'attenzione sull'educazione alla legalità, intesa come disciplina trasversale che impegna tutti i docenti e che è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che sta bene con se stessa e con gli altri, responsabile, partecipa alla vita sociale e solidale, che conosce alcuni pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Interesse e partecipazione della comunità scolastica. □ Promozione di atteggiamenti positivi: autocontrollo, correttezza nella comunicazione, aumento dell'autostima. □ Sviluppo di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo. □ Comprensione del significato delle regole per la convivenza sociale e del loro rispetto.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Lo sport è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio. Per ampliare l'offerta formativa sportiva, in sintonia con le finalità dettate nella progettazione del Centro Sportivo Scolastico, l'Istituto Comprensivo "Don G. Maraziti" si impegna ad attivare percorsi didattici - sportivi, in orario extrascolastico, che possano interessare gli alunni. Il progetto, finalizzato alla competizione, mira soprattutto alla formazione degli alunni sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale rispondendo, in tal modo, alle esigenze di aggregazione dei ragazzi per consentire loro, indipendentemente dal grado di abilità raggiunto, di fare esperienza vivendo il confronto agonistico in maniera equilibrata. Tale finalità si esplica attraverso un percorso organizzativo che coinvolge l'istituto in iniziative sportive inerenti anche alla partecipazione ai Campionati Studenteschi degli alunni delle classi I II III della scuola media.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curricolo verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Consolidare gli schemi motori attraverso le nuove esperienze di postura e movimento; Sapersi organizzare per la pratica di un gioco e saperne responsabilmente rispettare le regole; Soddisfare le esigenze di gioco di squadra e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo; Favorire l'acquisizione dell'autonomia, dell'autostima, della capacità di collaborazione.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	CORTILI ESTERNI

Approfondimento

È oramai ben noto che il tempo dedicato al movimento e allo sport a scuola, durante le lezioni di educazione fisica e di scienze motorie e sportive o nel corso delle attività extracurricolari, apporta benefici dal punto di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale. Contribuisce ad incidere sul benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e riuscendo a sviluppare competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno.

● EMOZIONI A COLORI

Le attività del laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come cambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. Si intendono fornire agli studenti gli strumenti per poter leggere e interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa. La metodologia utilizzata favorisce un rapporto dinamico con l'arte, per un coinvolgimento attivo e immersivo dello studente, offrendo anche la possibilità di riprodurle, in modo originale, utilizzando tecniche di scrittura creativa, ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curricolo verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.

Risultati attesi



Il percorso di formazione è volto a: - promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento di potenziamento e il benessere dello studente; - favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali; - aiutare ad elaborare creativamente produzioni personali per esprimere semplici emozioni e comunicare la realtà percepita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● ArtLab

Le attività del laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come cambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. Si intendono fornire agli studenti gli strumenti per poter leggere e interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa. La metodologia utilizzata favorisce un rapporto dinamico con l'arte, per un coinvolgimento attivo e immersivo dello studente, offrendo anche la possibilità di riprodurle, in modo originale, utilizzando tecniche di scrittura creativa, ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curricolo verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Il percorso di formazione è volto a: - promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento di potenziamento e il benessere dello studente; - favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali; - aiutare ad elaborare creativamente produzioni personali per esprimere semplici emozioni e comunicare la realtà percepita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● EMOZIONI SULLA SCENA

Il modulo si concentra sullo sviluppo delle abilità di ascolto e del parlato, con interventi focalizzati per implementare l'ascolto di sé e degli altri, stimolare la fantasia e la cooperazione, sviluppare la socializzazione e la creatività, stimolando il desiderio di "fare" attività musicale e di "tirar fuori la propria voce", educando l'udito per ascoltare sia la musica sia i compagni (attività rivolta verso l'esterno) sia la propria voce (attività rivolta verso l'interno). I partecipanti saranno coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento di potenziamento e il benessere dello studente; - favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative; - partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze teatrali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali, la recitazione e la danza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● TUTTI IN RIGA

La proposta didattica del modulo, svolta nel rispetto delle norme anti-Covid vigenti, intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curricolo verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Il percorso di formazione è volto a:- promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento di potenziamento e il benessere dello studente; - favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative; -capire il senso della regola; - gestire il confronto e il rispetto dell'altro; - utilizzare il linguaggio corporeo per interagire con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● A SCUOLA CON... RE E REGINA

La potente motivazione ludica insita nel gioco degli scacchi è propedeutica al successo formativo e professionale: pazienza, attenzione, riflessione, studio, capacità organizzativa, il “mettersi in gioco”, il “problem solving”, l’ottimizzazione delle risorse disponibili conducono al successo scolastico e personale ed è un modo stimolante per introdurre i criteri STEM. Al gioco degli scacchi, attraverso lo sviluppo delle abilità di ricerca e di calcolo delle variabili, si affinano tre importanti funzioni personali: - la funzione socializzante, in relazione della quale va sottolineato che gli scacchi favoriscono l’interazione con gli altri, “la scacchiera come spazio di socialità e uguaglianza” e, soprattutto, pongono il soggetto di fronte alla necessità di tener conto del punto di vista altrui in particolare dei compagni con disabilità; - la funzione cognitiva, in quanto gli scacchi favoriscono lo sviluppo di abilità di tipo cognitivo, quali la memoria, la concentrazione, l’attenzione, la capacità di previsione, l’abilità spaziale, la capacità di trovare soluzioni; - la funzione etica, infatti si tratta di un gioco con regole, numerose e strutturate. Il rispetto di tali regole è una condizione imprescindibile per lo svolgimento del gioco stesso, pertanto vengono sviluppati concetti di equità, di turnazione, di reciprocità; consente di guidare il bambino verso il rifiuto di quegli atteggiamenti di prevaricazione, di scorrettezza, di ingiustizia che non consentono il regolare svolgimento del gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ulteriore miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali per gli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Riduzione della variabilità interna e incremento ulteriore del livello dell'effetto scuola sui risultati.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curricolo verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Sviluppare strategie di gioco e comportamenti sportivi in un contesto ludico, inclusivo e stimolante per promuovere varie abilità mentali e abilità personali, tra cui: • Concentrazione • Autocontrollo • Memoria • Ragionamento astratto • Pianificazione strategica • Pensiero critico • Capacità di risolvere problemi (Problem Solving) • Rispetto delle regole e delle opinioni altrui • Autostima • Inclusione (lotta al bullismo)

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● I MISTERI DI... MISTER π

Il Pi Greco si trova nella nostra vita ben oltre i problemi di geometria della scuola, regola gran parte della nostra quotidianità. Il Pi Greco si trova nelle pupille dei nostri occhi, negli attorcigliamenti della doppia elica del DNA; nel rapporto tra la distanza che separa l'alluce dall'ombelico e tra l'ombelico e la punta della testa. È presente nella natura che ci circonda, negli arcobaleni, nel profumo che si espande nell'aria, nei cerchi che si formano quando un sasso viene buttato in acqua o quando delle gocce di pioggia cadono sulla superficie dell'acqua. La finalità del progetto è quella di motivare positivamente i ragazzi, rendendo piacevole, divertente e inaspettato, lo studio della matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Ulteriore miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali per gli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Riduzione della variabilità interna e incremento ulteriore del livello dell'effetto scuola sui risultati.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curricolo verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Rafforzare le capacità logiche
Conoscere la storia del Pi Greco
Realizzare produzioni creative
Costruire giochi matematici individuandone le regole. Disegnare la figura geometrica del cerchio individuandone le caratteristiche e utilizzando, inizialmente, misure arbitrarie. Comprendere il concetto di misura del cerchio e della circonferenza.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● POP ART

Romero Britto si esprime attraverso un iconico "cartoon style", probabilmente, è proprio per questo che è particolarmente apprezzato anche dai più piccoli. Il laboratorio, che è incentrato sulle opere dell'artista Brasiliano, non rappresenta solo un luogo ma anche una scelta metodologica educativa, uno strumento per attivare un processo di conoscenza attiva. Non solo la mente è chiamata in gioco, ma tutto il corpo nell'affascinante percorso di scoperta della realtà: vedere e guardare ciò che è attorno a noi per poi ripensarlo attraverso ciò che è dentro di noi; scoprire e conoscere, stupirsi e provare emozioni. Il laboratorio mirerà alla valorizzazione dei diversi linguaggi comunicativi per consentire agli alunni coinvolti di sviluppare la propria creatività, far accostare tutti gli allievi al maggior numero di tecniche artistiche, per dare ad ognuno la possibilità di scegliere il mezzo espressivo più congeniale, nonché affinare le capacità grafico/pittoriche/manipolative attraverso la sperimentazione e l'uso di materiali polimerici. Tutte le attività si svolgeranno direttamente in classe o presso gli spazi individuati messi a disposizione dall'Istituto. Il progetto di laboratorio verrà sviluppato sia individualmente, sia in singoli gruppi, l'orario sarà organizzato prevedendo una flessibilità nell'arco delle ore curricolari. I piccoli gruppi ruoteranno settimanalmente di modo che tutti gli alunni avranno la possibilità di svolgere la stessa attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curricolo verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Promuovere le conoscenze artistiche per uno sviluppo olistico della conoscenza e per aumentare la sensibilità individuale. Integrare in maniera trasversale e motivante tutti i bambini ; fornire a tutti gli studenti strumenti alternativi per aumentare la loro autostima e potenziare le loro competenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Aule

Aula generica

Approfondimento

Le attività previste riguarderanno lo sviluppo delle forme di comunicazione in particolare di quelle artistiche. Esse saranno volte allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità degli alunni. Ognuno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme artistiche utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda, il tutto all'interno di una cornice giocosa dove la cosa veramente importante rimane in assoluto il partecipare a tutto vantaggio delle possibili occasioni di incontro e di scambio culturale al di fuori della solita routine scolastica.

● IL NOSTRO CALENDARIO

Le attività proposte mirano a favorire l'integrazione, la partecipazione e la cooperazione di tutti gli alunni e a sviluppare in ciascuno di loro, la capacità di esprimere la propria fantasia e creatività. Il progetto prevede una prima fase di conoscenza del mezzo informatico e delle sue parti principali. Successivamente l'alunno sarà guidato, attraverso attività grafico-pittoriche e pratiche alla realizzazione di un calendario per l'anno 2023.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curriculum verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.

Risultati attesi

REALIZZAZIONE DI UN CALENDARIO con i lavori dei bambini che sarà consegnato agli stessi come "lavoretto di Natale".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● UN ORTO...DI CLASSE

Agenzie educative nazionali ed internazionali, quali MIUR ed UNESCO, affermano la necessità di assicurarsi entro il 2030 “che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l’altro, l’educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l’uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”. Questo ha motivato la scuola e i docenti ad attivare il progetto curriculare per poter costruire insieme agli alunni, un orto negli spazi esterni alla scuola inserendo così nuove pratiche in grado di rispondere efficacemente ai cambiamenti mondiali, in tema di alimentazione, in atto. A questo fine, si vuole dare un messaggio di cambiamento anche in relazione ai sistemi alimentari, tanto dentro quanto fuori le mura scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curricolo verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Sviluppo del senso di appartenenza e cura di uno spazio che è un bene comune per l'intera comunità scolastica; Contributo alla diversificazione della dieta: quanto coltivato è funzionale a migliorare la dieta degli studenti; Sviluppo competenze di cittadinanza attiva, volte alla giustizia sociale e alla sostenibilità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● CULTURE, TRADITIONS AND FESTIVITIES

Il progetto vuole approfondire temi inerenti alla cultura inglese, attraverso lo studio delle abitudini, delle tradizioni e delle principali festività, al fine di favorire il confronto con quelle italiane e sviluppare un pensiero critico e aperto alla diversità. Il diverso codice linguistico, è uno strumento per organizzare conoscenze attraverso il quale il bambino, divertendosi, ha la possibilità di arricchire il proprio bagaglio cognitivo, di conoscere e accettare contesti culturali diversi dal proprio, di assumere comportamenti orientati alla solidarietà, all'accoglienza e all'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ulteriore miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali per gli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Riduzione della variabilità interna e incremento ulteriore del livello dell'effetto scuola sui risultati.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curricolo verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Il percorso è volto a: -Stimolare il piacere e l'interesse verso l'apprendimento della lingua straniera; - Comprendere e rispettare le differenze culturali; - Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio; -Aiutare a creare un positivo clima di apprendimento nel



gruppo: cooperazione, confronto, rispetto e valorizzazione dell'altro, inclusione;- Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino offrendogli un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; -Contribuire allo sviluppo delle abilità trasversali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● INSIEME È UNA MAGIA (Attività aggiuntive scuola dell'Infanzia)

Superate le limitazioni legate alla pandemia da covid 19, le docenti hanno convenuto sulla necessità di riprendere le attività anche fuori dall'ambiente scolastico con la realizzazione di alcuni progetti, da svolgere durante l'anno scolastico. Per l'anno scolastico 2022/2023 sono stati pensati per la Scuola dell'Infanzia di tutti i plessi dei progetti da realizzare in 4 periodi dell'anno: · coro di Natale (dicembre 2022) · festa della mamma (maggio 2023) · progetto ed.civica "il vigile" (aprile/maggio 2023) · saluto di fine anno e festa dei "remigini" (giugno 2023).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curriculum verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.

Risultati attesi

bla bla

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● NATALE IN MUSICA

Il progetto coinvolge tutte le classi della Scuola Primaria di Settingiano e nasce dall'esigenza di avvicinare gli alunni al mondo musicale attraverso il canto corale per dare loro la possibilità di esprimersi liberamente, valorizzando al meglio le potenzialità già in loro possesso. Inoltre si pone l'obiettivo di fare attività artistiche e musicali per fornire agli alunni uno "spazio didattico" dove possano sperimentare un diverso modo di fare attività e mettere a frutto le loro caratteristiche individuali, sia nel campo della comunicazione che in quello artistico-espressivo. La messa in scena dello spettacolo finale avverrà subito prima di Natale e sarà un momento di condivisione e convivialità nell'incontro con le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curriculum verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Riconoscere il valore delle Festività Cristiane nell'esperienza personale e sociale. Scoprire il significato di far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa. Favorire la conoscenza di usi e tradizioni Natalizie, di canti popolari e poesie legate al Natale per il recupero delle proprie radici culturali e delle proprie tradizioni. Valorizzare le attitudini di ciascun alunno e le "diversità" per un reciproco arricchimento. Favorire lo sviluppo delle potenzialità espressive e comunicative. Potenziare la capacità di socializzazione e di cooperazione nelle attività di gruppo. Creare un momento di condivisione tra docenti, alunni e famiglie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------



Approfondimento

Attraverso la manifestazione finale si rileverà il grado di partecipazione, impegno, interesse e Attraverso la manifestazione finale si rileverà il grado di partecipazione, impegno, interesse e cooperazione degli alunni.

● NATALE PER TUTTI 3^A EDIZIONE

Il progetto coinvolge tutte le classi della Scuola Primaria di Martelletto e nasce dall'esigenza di avvicinare gli alunni al mondo musicale attraverso il canto corale per dare loro la possibilità di esprimersi liberamente, valorizzando al meglio le potenzialità già in loro possesso. Inoltre si pone l'obiettivo di fare attività artistiche e musicali per fornire agli alunni uno "spazio didattico" dove possano sperimentare un diverso modo di fare attività e mettere a frutto le loro caratteristiche individuali, sia nel campo della comunicazione che in quello artistico-espressivo. La messa in scena dello spettacolo finale avverrà subito prima di Natale e sarà un momento di condivisione e convivialità nell'incontro con le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curriculum verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Riconoscere il valore delle Festività Cristiane nell'esperienza personale e sociale. Scoprire il significato di far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa. Favorire la conoscenza di usi e tradizioni Natalizie, di canti popolari e poesie legate al Natale per il recupero delle proprie radici culturali e delle proprie tradizioni. Valorizzare le attitudini di ciascun alunno e le "diversità" per un reciproco arricchimento. Favorire lo sviluppo delle potenzialità espressive e comunicative. Potenziare la capacità di socializzazione e di cooperazione nelle attività di gruppo. Creare un momento di condivisione tra docenti, alunni e famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Approfondimento

Attraverso la manifestazione finale si rileverà il grado di partecipazione,



impegno, interesse e cooperazione degli alunni.

● CANTIAMO IL NATALE

Il progetto è rivolto a tutte le classi dei plessi di Marcellinara e Miglierina. La ricorrenza del Natale, per il valore universale che riveste dal punto di vista sia religioso che storico-culturale, implica e rilancia messaggi di speranza e di pace ed esprime un bisogno più forte di unità per tutti; pertanto il progetto si propone di coinvolgere tutti gli alunni nella condivisione di momenti di festa a scuola con l'esecuzione di canti che sottolineano l'importanza del Natale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Riconoscere il significato cristiano del Natale nell'esperienza personale, familiare e sociale. Valorizzare sentimenti di gioia, di amore, altruismo e pace. Vivere la festività del Natale in un clima di serenità e collaborazione, scoprendo la gioia di lavorare insieme nel rispetto reciproco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

● LA CLASSE DIGITALE

La cultura digitale viene promossa attraverso lo sviluppo di competenze nell'utilizzo di strumenti digitali finalizzati alla realizzazione di uno scopo preciso e legato ad aspetti concreti della vita "reale". L'uso consapevole degli strumenti digitali è uno dei punti imprescindibili per lo sviluppo delle competenze dei cittadini "digitali" di domani. Il progetto è rivolto agli alunni di alcune classi della scuola Primaria e tutte le classi della scuola Secondaria di Primo grado ed è atto a coinvolgere gli alunni stessi all'utilizzo del digitale per scopi didattici che entusiasmino e sostengano lo studio delle discipline. Su questa scia vi sarà il coinvolgimento delle famiglie grazie ad alcune piattaforme che andremo ad esplicitare in altri punti del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curricolo verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.

Risultati attesi

- stimolare la creatività e la produzione digitale, l'educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale.
- proporre percorsi centrati sull'interazione creativa tra digitale e manuale, orientata al project solving e al design, anche attraverso esperienze di making, robotica educativa e tinkering
- progettare e utilizzare unità di apprendimento multimediali in lingua inglese, come la creazione di storytelling attraverso l'utilizzo di strumenti digitali abbinati a terminologie, note e non, della lingua.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



● RobotiAMOCi

La robotica educativa stimola l'apprendimento attivo con la didattica dell'imparare facendo, in modo moderno, appassionante e divertente. I robot nascono dall'esigenza di risolvere un problema (problem solving), devono essere pensati/progettati, costruiti e programmati (coding) e documentati. Gli alunni sono posti al centro del processo educativo come "costruttori" del loro apprendimento, comunicando e condividendo idee, confrontandosi e discutendo con gli altri. Il nostro IC, immediatamente prima alla pandemia, comprò una serie di mini robot (Mbot) per iniziare gli alunni alla robotica. La pandemia ci ha impedito di usarli prima, ma ora ci sono tutte le condizioni per iniziare a vedere se questa, buona, pratica attecchisce sui ragazzi. MBot è un versatile robot in alluminio da assemblare.. Può rilevare ostacoli, seguire una linea, emettere suoni e segnali luminosi, essere telecomandato, comunicare via infrarossi con un altro robot

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8 competenze chiave europee con valorizzazione del curricolo verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale come processo mentale per la risoluzione di problemi attraverso la combinazione di procedure che vengono attuate da un esecutore, che opera nell'ambito di un contesto prefissato, per raggiungere degli obiettivi assegnati; □ Educare e preparare gli alunni agli sviluppi del progresso scientifico e tecnologico (alfabetizzazione tecnologico-scientifica, educazione a un uso responsabile della scienza e tecnologia); □ Insegnare il coding base e avanzato: con mBot, è possibile creare il primo programma trascinando e rilasciando blocchi visuali di codice, acquisendo gradualmente competenze di coding; □ Implementare il pensiero computazionale: per imparare come passare dall'idea al programma scrivendo un codice che ha senso nella pratica; □ Avvicinare i ragazzi alla meccanica ed elettronica: moduli elettronici alla portata di tutti senza bisogno di saldature e centinaia di componenti meccanici a portata di cacciavite; □ Abituare alla condivisione e collaborazione: per realizzare idee e progetti con mBot non c'è modo migliore che collaborare e condividere idee e risorse.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● A LIBRO APERTO. Dalla tavoletta all'e-boock

Il progetto si prefigge il superamento della lettura inserita nell'ambito specifico dell'educazione linguistica, per connotarsi come strumento più ampio di formazione della persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale, in sinergia con gli attuali sistemi multimediali. Si vuole far comprendere agli studenti quanto "l'andare lento" della lettura può prepararci all' "andare veloce" del mondo. Infatti solo acquisendo capacità di osservazione, di analisi, di immaginazione svilupperemo quella creatività che ci renderà capaci di trovare nuove chiavi di lettura e interpretazioni in un mondo in cui tante cose andranno reinventate. Interpretazioni in un mondo in cui tante cose andranno reinventate. Tutto ciò senza demonizzare i nuovi canali di comunicazioni, piuttosto, interagendo con essi con un approccio critico e consapevole, con metodologie di paragone, scambio e confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- promuovere la conoscenza dell'oggetto libro nella sua evoluzione; - promuovere la conoscenza di luoghi, formali e informali, in cui si produce cultura; - sviluppare il piacere della lettura; - contribuire ad una maggiore coesione sociale tra gli alunni - implementare la frequentazione dei luoghi di cultura, sperimentando la contaminazione delle arti e dei saperi; - acquisire conoscenze di base per la fruizione dei servizi bibliotecari tradizionali e digitali; - rispettare i tempi di prestito e la cura di un oggetto come bene comune; - saper scegliere i libri che si desiderano leggere all'interno di un catalogo; - acquisire conoscenze relative al mondo dell'editoria legata al nostro territorio - implementare la capacità riflessiva individuale in un'ottica di un confronto collettivo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Aula generica

● LEGALITA' E' LIBERTA'

Vivere la scuola significa anche fare, all'interno di essa, esperienze che aiutino i ragazzi a confrontarsi con il mondo esterno. Il progetto didattico ha l'obiettivo ambizioso di far confluire tante competenze diverse e per mezzo del quale i ragazzi potranno mettersi in gioco totalmente, esprimendo tutto quel loro mondo interiore che molto spesso rimane là, nascosto dietro i banchi di scuola, il progetto vuole essere un'occasione per metterci in gioco assieme a loro e per farli crescere divertendosi. L'intento è quello di abolire i confini tra il mondo degli adulti, i professori, e quello degli adolescenti; la speranza è quella di poter costruire situazioni scolastiche dove ognuno possa essere se stesso e dove le singole differenze possano diventare stimolo per migliorarsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidamento delle competenze trasversali e di cittadinanza con attenzione alle competenze digitali degli alunni.

Traguardo

Definizione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari volte a sviluppare le 8



competenze chiave europee con valorizzazione del curricolo verticale di educazione civica dell'istituto. Pianificazione di strumenti condivisi dai docenti di entrambi gli ordini di scuola per la valutazione delle competenze chiave.

Risultati attesi

-Riconoscere grazie alla recitazione dei testi, attività e atteggiamenti che sottolineano gli aspetti affettivi nelle relazioni interpersonali e ne facilitano la corretta comunicazione. -Divenire più consapevoli delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso, sforzandosi di correggere eventuali inadeguatezze. -Comprendere le modificazioni fisiche del proprio corpo e metterle in relazione con quelle psicologiche e di comportamento sociale. - Acquisire o migliorare le competenze artistico-operative: coordinazione senso-motoria, abilità manuali, tecniche espressive e vocali, uso di materiali e strumenti, organizzazione del lavoro, miglioramento delle competenze linguistiche ed espressive, comprensione dei messaggi verbali e non, capacità critica. -Migliorare il comportamento sociale: autocontrollo, rispetto delle regole, correttezza nella comunicazione, disponibilità alla collaborazione. -Sviluppare capacità di giudizio critico nei confronti di prodotti artistici (film, lavori teatrali, brani musicali, coreografie, scenografie, ecc). -Riflettere sui problemi legati a temi sempre attuali: difficoltà dei rapporti tra genitori e figli, valore della famiglia, accettazione delle diversità, tolleranza, relazioni interpersonali, problemi dei pre-adolescenti ecc.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Teatro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● (curi)AMO IL BELLO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

·
Conoscere il sistema dell'economia
circolare

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi



Introdurre percorsi di transizione ecologica e culturale all'interno dei processi formativi implica una riformulazione della funzione educativa della scuola a cui è affidato il compito di supportare percorsi civici in grado di condurre le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile. Studentesse e studenti diventano così protagonisti di un cambiamento che, superando la visione del pensiero antropico, li orienti verso un nuovo modello di società che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.

E' necessario quindi creare un nuovo alfabeto ecologico coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e incentrato sui metodi di attuazione dell'Economia Circolare e prendere in considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile e il raggiungimento dei relativi obiettivi ovvero:

- per la tutela dell'ambiente;
- per lo sviluppo economico;
- per lo sviluppo sociale.

L'economia circolare rappresenta una sfida epocale che punta all'eco-progettazione di prodotti durevoli e riparabili per prevenire la produzione di rifiuti e massimizzarne il recupero, il riutilizzo e il riciclo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La proposta progettuale si inserisce in un percorso trasversale dell'insegnamento dell'educazione civica e vuole promuovere "l'educazione al bello" che deve essere intesa da un lato come educazione all'ascolto, all'osservazione, educazione a rispettare la natura, l'ambiente che ci circonda, le opere d'arte, dall'altro come educazione ad accettare la diversità e al rifiuto dell'omologazione.

Con i percorsi che si intendono realizzare si porteranno gli alunni alla conoscenza del proprio territorio, perché la conoscenza è il primo passo per tutelarlo e preservarlo, rendendoli consapevoli della propria identità culturale, dello straordinario patrimonio naturalistico e culturale, architettonico della nostra regione, che va preservato e curato.

Grazie alla collaborazione della Sovrintendenza delle Belle Arti della provincia di Catanzaro e Crotona, gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria di Martelletto saranno guidati alla scoperta del territorio grazie al personale specializzato attraverso alcune uscite sul territorio durante le quali gli alunni diventeranno "archeologi in erba" mettendo le mani proprio in scavi già avviati.

Per comprendere l'educazione all'ambiente naturale e alla natura si realizzeranno esperienze di tipo laboratoriale:

- per allestire le aiuole delle piante aromatiche;
- per conoscere l'orto e le sue stagioni, le piante officinali;
- per raccogliere fiori o foglie per sperimentare la conservazione e l'uso delle piante raccolte;
- per comprendere il ciclo vitale delle piante e loro differenze.



Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● DRITTI NEL....PIATTO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'idea progettuale fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che:

- promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione;
- sviluppa atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente;
- rende consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro
- favorisce lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità /spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

Le finalità del progetto sono quelle di offrire agli studenti una visione sistemica dell'ambiente che li circonda, discutendo insieme delle maggiori problematiche ambientali per far maturare in essi conoscenze scientifiche e capacità critiche.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Un progetto di scuola, che sta crescendo nel riconoscimento dell'importanza di esplorare il rapporto fra le tematiche educative della crescita e dello sviluppo della autonomia dei soggetti, dentro una visione "ecosistemica":

- individua lo sviluppo del modulo in questione come momento laboratoriale e interdisciplinare per la elaborazione di percorsi coerenti.
- crede che si possano realizzare e facilitare esperienze che aiutino i ragazzi a conoscere il territorio come spazio di vita naturale e sociale;
- pensa l'educazione Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile come selettori dei temi di studio e organizzatori del lavoro intorno a problemi che suscitano la motivazione dei ragazzi;
- sceglie una didattica attiva, che vede nell'ambiente circostante una fonte di informazione e uno stimolo a superare la passività;
- appronta interventi didattici che cerchino di coniugare opportunità di conoscenza, di sapere, di apprendimento/insegnamento con quelli della soddisfazione motivazionale.

I contenuti del modulo saranno sviluppati attraverso laboratori e percorsi di gruppo, con la costruzione e mantenimento di un orto scolastico, di aiuole con piante aromatiche e con



visite presso aziende locali.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Tappeto tecnologico: idee, spazi e competenze
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto è dotato di un laboratorio mobile con dispositivi e di strumenti per la robotica educativa che possono trasformare un'ordinaria aula in uno spazio multimediale e d'interazione. L'aula si trasforma, così, in uno spazio in grado di produrre una varietà di configurazioni diverse: alunni/docente o alunni/alunni. La **complementarietà e l'inter-operatività degli spazi** sta alla base di una diversa idea di edificio scolastico che deve essere in grado di garantire l'interazione. La struttura spaziale, interpretabile anche come una matrice con ambienti di maggiore specializzazione e ambienti generici, diventa relazionale e offre varie modalità di attività individuali o di gruppo.

L'istituto sta portando avanti un'innovazione curricolare, nell'ambito dell'autonomia e della flessibilità, costruendo percorsi curricolari di potenziamento, rinforzo e modellamento delle competenze, in coerenza con gli strumenti tecnologici adottati. La realizzazione del curricolo digitale si attua in modo che ad ogni età corrisponda l'applicazione o il dispositivo adatto. Pertanto l'istituto:

- valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attua interventi adeguati nei riguardi della diversità;
- favorisce l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggia l'apprendimento collaborativo;
- promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizza attività didattiche in forma di laboratorio.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding hypertext
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso questa attività l'istituto si prefigge di coinvolgere un nutrito numero di insegnanti al fine di sviluppare il pensiero computazionale su un maggior numero di alunni, aiutandoli a pensare meglio ed in modo creativo, favorendo l'acquisizione delle basi della programmazione informatica, illustrando comandi in modo semplice ed intuitivo.

Tutto ciò è importante, anche, per saper progettare una procedura efficace per situazioni analoghe, acquisire un semplice linguaggio di programmazione, rappresentare, confrontare e ordinare numeri, proporre possibili soluzioni a problemi "aperti", acquisire ed interpretare le informazioni e selezionarle a seconda dello scopo.

Titolo attività: Imparare facendo ...
Coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto si propone di educare, a partire dalla scuola dell'infanzia, al pensiero computazionale, ossia alla capacità di risolvere problemi applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Il progetto di robotica si inserisce naturalmente nelle attività della scuola dell'infanzia dove il denominatore comune è il laboratorio esperienziale, attraverso cui i bambini vivono in prima linea il processo di apprendimento. L'impianto progettuale è caratterizzato dal compensare i bisogni di apprendimento dei bambini nella fascia di età di riferimento ed è finalizzato



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

al potenziamento delle capacità di attenzione e concentrazione, allo sviluppo delle capacità logiche, all'analisi e risoluzione di situazioni problematiche. Tutto ciò attraverso il "learning by doing" per imparare facendo, giocando, riflettendo, pensando e acquisendo consapevolezza delle azioni.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Lavorando in digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto, specialmente in questi ultimi anni, come dal PNSD (che intende promuovere l'innovazione e la digitalizzazione della scuola italiana), ha implementato le dotazioni hardware e ha potenziato le attività didattiche e la formazione degli insegnanti, sia in seno all'Istituto, sia attraverso l'auto-formazione individuale. La maggior parte dei docenti utilizza ormai con dimestichezza le nuove tecnologie. Nell'istituto è presente la figura dell'Animatore Digitale, il quale ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione, organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ecc); lavorare per la diffusione di una cultura



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti. E', inoltre, presente il Team docenti per l'innovazione digitale che supporta e accompagna l'innovazione didattica di questo Istituto, nonché l'attività dell'animatore digitale. Le proposte e le attività di aggiornamento e di formazione sono attuate secondo il diritto-dovere di formazione del personale, tenendo conto dei bisogni formativi di tutte le componenti espressi nell'ambito del Collegio Docenti; delle risultanze del RAV, del confronto dei docenti con il Team interno; dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità e alle peculiarità del territorio; delle risorse disponibili nell'Istituto; delle iniziative progettuali appena approvate o in attesa di approvazione ed eventuale finanziamento. Attraverso quest'azione formativa si intende favorire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze e delle metodologie digitali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA DI MIGLIERINA - CZAA83001P

INFANZIA DI AMATO - CZAA83002Q

INFANZIA DI MARCELLINARA - CZAA83003R

INFANZIA DI SETTINGIANO - CZAA83004T

INFANZIA DI MARTELLETTO - CZAA83005V

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli



apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione della capacità relazionale si caratterizza in modo del tutto particolare rispetto alle valutazioni degli apprendimenti, ma, come queste, richiede omogenei e condivisi criteri generali di riferimento all'interno del nostro Centro Istruzione e Formazione nonché di una procedura definita. Per quanto riguarda i criteri sono stati individuati i seguenti descrittori:

- 1) Correttezza e responsabilità del comportamento, con riguardo anche alla consapevolezza ed al rispetto delle esigenze e delle opinioni altrui ed all'essere protagonisti di un positivo clima di civile convivenza;
- 2) Partecipazione alla vita scolastica, intesa come frequenza scolastica, attenzione alle problematiche della classe e della scuola, disponibilità a svolgere servizi e ad assumere compiti di utilità comune relativi anche al funzionamento della scuola;
- 3) Eventuali note e/o sanzioni disciplinari a carico dello studente. Per nota si intende un'annotazione scritta dal docente sul registro di classe nella quale viene descritto un comportamento non corretto osservato in uno studente. Per sanzione disciplinare si intende un provvedimento deliberato dal Consiglio di Classe a carico di uno studente che abbia manifestato specifici comportamenti scorretti. La sanzione può prevedere la sospensione di uno o più giorni dalla frequenza scolastica tramutabile, a scelta dello studente, nello svolgimento di un'attività proposta dalla scuola con finalità educativa.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS MARCELLINARA - CZMM83001V

SMS MIGLIERINA - CZMM83002X

SMS SETTINGIANO - CZMM830031

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012, così come modificato dalla legge 92/2019) compresa l'educazione civica, materia interdisciplinare il cui insegnamento sarà a cura dei docenti di approfondimento, matematica e scienze e tecnologia. In ciascuna classe, inoltre, tra questi docenti cui è affidato il "nuovo" insegnamento, è individuato un coordinatore.

GRIGLIA VALUTAZIONI:

10

L'alunno ha raggiunto la piena autonomia organizzativa ed operativa:

- possiede abilità sicure e le esercita con creatività;
- si dimostra preciso e consapevole nel mettere in atto procedure;
- ha acquisito conoscenze complete, e le gestisce con sicurezza anche in contesti nuovi;
- utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina;
- è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di organizzare le stesse in modo significativo.

9



L'alunno ha raggiunto autonomia organizzativa ed operativa ad un livello molto buono:

- possiede abilità sicure, che esercita in modo creativo in alcune situazioni;
- si dimostra generalmente preciso e consapevole nel mettere in atto procedure;
- ha acquisito conoscenze complete e le gestisce con sicurezza, tentando di servirsene anche in contesti nuovi;
- utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina;
- è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di pervenire ad una semplice ma significativa organizzazione delle stesse.

8

L'alunno ha raggiunto un buon livello di autonomia organizzativa ed operativa:

- possiede abilità sicure e le applica adeguatamente attenendosi a modelli noti;
- è generalmente consapevole e quasi sempre preciso nel mettere in atto procedure;
- ha acquisito conoscenze complete, e le gestisce in modo sicuro in contesti conosciuti;
- in alcune situazioni utilizza adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina;
- è in grado di individuare alcune relazioni tra le conoscenze.

7

L'alunno ha raggiunto un livello adeguato di autonomia organizzativa ed operativa:

- possiede abilità sufficientemente sicure, o soddisfacenti limitatamente ad alcune dimensioni della disciplina;
- mette in atto correttamente semplici procedure;
- ha acquisito conoscenze adeguate, e se ne avvale per applicarle secondo modelli di riferimento conosciuti;
- utilizza un linguaggio corretto;
- è in grado di individuare alcune evidenti relazioni tra le conoscenze.

6

L'alunno ha raggiunto un livello sufficiente o minimo di autonomia organizzativa ed operativa:

- possiede abilità essenziali;
- mette in atto procedure semplici;
- ha acquisito conoscenze complessivamente adeguate e per avvalersene necessita a volte dell'aiuto dell'insegnante;
- utilizza un linguaggio generalmente corretto

5

L'alunno manifesta un livello non sufficiente di autonomia organizzativa ed operativa:



- possiede abilità limitate;
- mette in atto procedure semplici e scarsamente corrette;
- ha acquisito conoscenze molto limitate e lacunose, e per avvalersene necessita dell'aiuto costante dell'insegnante;
- utilizza un linguaggio generico e poco corretto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica, materia interdisciplinare sarà a cura dei docenti di approfondimento, matematica e scienze e tecnologia. In ciascuna classe, inoltre, tra questi docenti cui è affidato il "nuovo" insegnamento, è individuato un coordinatore, che ha, tra gli altri compiti, quello di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. (LEGGE 20 agosto 2019, n. 92)

Criteri di valutazione del comportamento

INDICATORI

- CONDOTTA
- ATTEGGIAMENTO VERSO GLI ALTRI E LE COSE
- RISPETTO DELLE REGOLE
- PROGRESSI NEGLI APPRENDIMENTI

GIUDIZIO SINTETICO - OTTIMO: Comportamento consapevole, responsabile, collaborativo

DESCRITTORI

Utilizza materiali e attrezzature proprie e altrui con cura e responsabilità.
Si relaziona in modo sempre corretto con i compagni e gli insegnanti.
Rispetta consapevolmente le regole e assolve in modo autonomo e scrupoloso gli obblighi scolastici.
Rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
E' attento ai bisogni degli altri e aiuta i compagni in difficoltà.
Fornisce contributi positivi durante le attività.
Ha evidenziato un'ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento.

GIUDIZIO SINTETICO - DISTINTO: Comportamento responsabile e collaborativo

DESCRITTORI



Utilizza materiali e attrezzature proprie e altrui con cura e responsabilità.
Si relaziona in modo sempre corretto con i compagni e gli insegnanti.
Rispetta autonomamente le regole e assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.
Generalmente è attento ai bisogni degli altri e aiuta i compagni in difficoltà.
Fornisce contributi positivi durante le attività.
Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento.

GIUDIZIO SINTETICO - BUONO: Comportamento corretto e collaborativo

DESCRITTORI

Utilizza materiali e attrezzature proprie e altrui con rispetto e cura.
Si relaziona in modo corretto con i compagni e gli insegnanti.
Generalmente rispetta le regole e assolve in modo regolare gli obblighi scolastici.
Collabora con i compagni e, se sollecitato, fornisce contributi durante le attività.
Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento.

GIUDIZIO SINTETICO - DISCRETO: Comportamento generalmente corretto

DESCRITTORI

Utilizza materiali e attrezzature proprie e altrui con cura.
Si relaziona in modo generalmente corretto con i compagni e gli insegnanti.
Non sempre rispetta le regole; interrompe compagni e insegnanti, chiacchiera e non rispetta i turni negli interventi. Non sempre è puntuale nelle consegne (avvisi, verifiche, materiali didattici).
Assolve in modo superficiale/non regolare gli obblighi scolastici.
Collabora solo con alcuni compagni.
Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento.

GIUDIZIO SINTETICO - SUFFICIENTE: Comportamento non sempre corretto

DESCRITTORI

Utilizza i materiali propri, quelli altrui e le attrezzature della scuola con scarsa cura.
Si relaziona in modo poco corretto con i compagni e gli insegnanti.
Ha scarso rispetto delle regole; non ascolta i richiami, disturba la lezione (gioca, chiacchiera, si distrae).
Non porta i materiali (avvisi, libri, quaderni, strumenti) e non è puntuale nelle consegne.
E' discontinuo nell'esecuzione dei compiti.
Non collabora o si rifiuta di collaborare con i compagni.
La progressione nei vari percorsi di apprendimento non è del tutto adeguata.

GIUDIZIO SINTETICO - NON SUFFICIENTE: Comportamento scorretto



DESCRITTORI

Utilizza i materiali propri, quelli altrui e le attrezzature della scuola con scarso rispetto.
Si relaziona in modo poco corretto/irrispettoso con i compagni e gli insegnanti e persiste in tale comportamento nonostante interventi e sanzioni disciplinari.
Manifesta un rifiuto sistematico delle regole; non valuta le conseguenze delle sue azioni.
Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 6 del decreto legislativo Il. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Cio' avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può comunque deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA DI MIGLIERINA - CZEE830021

PRIMARIA MARCELLINARA CAPOLUOGO - CZEE830032

PRIMARIA DI AMATO - CZEE830043

PRIMARIA DI MARTELLETTO - CZEE830054

PRIMARIA DI SETTINGIANO - CZEE830065



Criteri di valutazione comuni

La Scuola Primaria si pone come scuola formativa. Le attività didattiche sono finalizzate all'acquisizione degli apprendimenti di base e allo sviluppo delle potenzialità cognitive. Ai docenti compete la responsabilità della valutazione e la scelta dei relativi strumenti. La valutazione, delineata nelle Linee Guida (OM 172/2020), conferma e rafforza la sua funzione formativa in quanto, per ciascun alunno, sarà valutato il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati e appositamente selezionati, per ciascuna disciplina, come oggetto di valutazione periodica e finale. In questo processo che vede l'alunno non descritto o circoscritto in un voto, ma «narrato» nel suo percorso di apprendimento, per la valutazione degli obiettivi sono stati individuati quattro livelli di apprendimento AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE. Ciascun livello si attribuisce in base ai seguenti descrittori:

- autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- continuità nella manifestazione dell'apprendimento, considerato che vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE:

AVANZATO

Autonomia: l'alunno porta a termine il compito in completa autonomia.

Tipologia della situazione: l'alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove).

Risorse mobilitate: l'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali.

Continuità: l'alunno porta sempre a termine il compito con continuità.

INTERMEDIO

Autonomia: l'alunno porta a termine il compito in completa autonomia; solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante.

Tipologia della situazione: l'alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo solo in situazioni note mentre, in situazioni non note, a volte, necessita del supporto dell'insegnante.

Risorse mobilitate: l'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e



solo talvolta reperite altrove.

Continuità: l'alunno porta a termine il compito con continuità.

BASE

Autonomia: l'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante.

Tipologia della situazione: l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note.

Risorse mobilitate: l'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente.

Continuità: l'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Autonomia: l'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante.

Tipologia della situazione: l'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità l'obiettivo, in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante.

Risorse mobilitate: l'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente.

Continuità: l'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solo con il supporto costante dell'insegnante.

Nel Documento di Valutazione, oltre ai livelli, sarà espresso un giudizio globale sull'intero percorso di apprendimento. La valutazione per l'IRC sarà espressa con le consuete modalità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da decisione del collegio dei docenti, l'insegnamento dell'educazione civica nella Scuola Primaria è affidato ad un unico docente che la svolge per un'ora settimanale. La valutazione viene eseguita con gli stessi criteri utilizzati per le altre materie.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento sarà espressa con un giudizio sintetico (NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO).

Alle famiglie sarà assicurata un'informazione costante e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, pur nella necessaria distinzione di ruoli e funzioni.



Criteri di valutazione del comportamento:

OTTIMO

Pieno rispetto delle regole di convivenza.

Disponibilità verso gli altri, comprensione ed accettazione dei diversi punti di vista.

Inserimento attivo e consapevole all'interno del gruppo, riconoscendo diritti e bisogni, opportunità, limiti e regole.

Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici.

DISTINTO

Rispetto delle norme fondamentali delle regole di convivenza.

Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe.

Correttezza nei rapporti interpersonali.

Assolvimento regolare dei doveri scolastici.

BUONO

Sporadici episodi di mancato rispetto delle regole di convivenza.

Rapporti sufficientemente collaborativi.

Rapporti interpersonali non sempre corretti.

Assolvimento discreto dei doveri scolastici.

SUFFICIENTE

Episodi ripetuti di mancato rispetto delle regole di convivenza.

Condotta non sempre corretta nel rapporto con docenti, compagni, personale della scuola.

Manifestazioni di disinteresse e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche.

NON SUFFICIENTE

Continue e reiterate mancanze di rispetto delle regole di convivenza.

Comportamenti lesivi della dignità dei compagni e degli adulti.

Completo disinteresse al dialogo educativo ed al lavoro cooperativo.

Mancato assolvimento dei doveri scolastici.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati solo casi di eccezionale gravità e cioè quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Le suddette condizioni sono accertate in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato. La decisione è assunta all'unanimità.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo, nel documento individuale di valutazione, e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Il nostro Istituto, da sempre attento alla centralità dell'alunno, accoglie appieno le indicazioni fornite dalla recente normativa, che sottolinea la necessità di dare una più adeguata risposta ai diversi Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nei vari ordini di scuola.

Traguardi: consolidamento e potenziamento delle pratiche di inclusione con prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, bullismo e al cyberbullismo.

Recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenze, con personalizzazione dei percorsi formativi.

Il Dirigente, che coordina il GLI:

Promuove e incentiva attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola (docenti, collaboratori, assistenti).

Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione.

Coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione dei piani didattici.

Cura il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL. Enti di formazione, cooperative, scuole, servizi sociosanitari, ecc.).

Attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva.

La scuola progetta interventi specifici in rapporto ai bisogni individuali degli alunni e mette in atto diverse strategie per favorirne l'inclusione. A tale scopo si lavora sulla collaborazione, cooperazione e clima della classe. Oltre all'utilizzo strategico dell'organico funzionale per lo svolgimento di attività didattiche finalizzate all'inclusione degli alunni alla prevenzione dell'abbandono e al contrasto dell'insuccesso scolastico e formativo, grazie ai fondi regionali (legge 27/85), si



garantisce la presenza di altre figure specialistiche, di supporto agli alunni disabili.

La scuola progetta attività di alfabetizzazione culturale per alunni stranieri condividendo progetti avviati dalle Amministrazioni comunali per l'accoglienza di rifugiati politici con il coinvolgimento degli alunni sui temi dell'interculturalità'.

Articola l'orario "adeguandolo" sia alle necessità didattiche più pregnanti dell'alunno che alla sua presenza a scuola quando segue terapie specifiche.

Collabora con le Agenzie territoriali o con Associazioni presenti a scuola su richiesta delle famiglie.

Utilizza lo sportello di ascolto, "Progetto psicologa a scuola", per fornire aiuto e sostegno ai docenti e ai genitori della scuola per l'individuazione precoce di situazioni problematiche e l'attuazione di strategie educative idonee all'incremento del benessere scolastico. Fornisce uno spazio di ascolto attivo per gli studenti facendo sperimentare una relazione empatica con gli insegnanti.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x



Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Punti di debolezza

Si registra qualche resistenza, da parte delle famiglie, ad accettare e riconoscere le segnalazioni da parte dei docenti, relativamente a difficoltà o disagi che manifestano i loro figli.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I docenti, relativamente agli alunni con DSA, mettono in atto gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dal D.L. 170/2010 e inseriti nel PDP. I Consigli di classe pongono particolare attenzione all'andamento didattico di questi alunni e, in generale, di tutti gli alunni con BES. Nei confronti di questi alunni, vengono attivati interventi finalizzati al recupero delle competenze di base ed allo sviluppo delle loro potenzialità e attitudini, anche con la predisposizione di PDP, proposti dai consigli di classe, e sottoposti alle famiglie. Il G.L.I. si riunisce periodicamente per monitorare i risultati conseguiti dagli alunni BES. Le attività di potenziamento riguardano sia la scuola dell'infanzia che il primo ciclo con la partecipazione a Progetti di lettura (Gutenberg), scrittura creativa, di Matematica (giochi Bocconi e Gioia Mathesis), di sviluppo delle competenze logiche (Progetto di scacchi) , Progetti di robotica e attività di coding. Gli alunni con difficoltà, nell'ottica dei principi di individualizzazione e personalizzazione, sono coinvolti in tutte le attività.

Punti di debolezza:

La gestione degli alunni BES non certificati viene quasi affidata ai docenti curricolari.

I docenti di potenziamento, assegnati alla scuola, spesso sono utilizzati per le supplenze e non sempre corrispondono alla richiesta fatta dalla scuola per la realizzazione del piano di miglioramento.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per la stesura del PEI sarà predisposta una scheda di pianificazione tenendo conto delle seguenti aree: - Cognitiva e dell'apprendimento - Comunicazione - Relazione - Motorio prassica - Autonomia personale - Aree di vita principali. Nella scheda saranno sottolineate le attività, le metodologie, i facilitatori, i tempi di realizzazione, verifica (tempi e strumenti), Risultati attesi in riferimento all'obiettivo prioritario di sviluppo (si farà riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati nei profili di sviluppo). Inoltre, saranno esplicitati i seguenti interventi: Interventi a scuola, Intervento-equipe, intervento- famiglia; intervento extra- scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Piano Educativo Individualizzato (PEI) elaborato dai docenti di classe, dai responsabili del Centro di Neuro-psichiatria infantile, dai genitori e da altre figure esterne che seguono l'alunno.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Incontri, con il coinvolgimento di Enti o Associazioni preseti sul territorio, per sensibilizzare i genitori alle problematiche dell'infanzia e preadolescenziali; -Collaborazione dei genitori al processo formativo e inclusivo e condivisione dei piani elaborati per i rispettivi alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione favorirà la crescita cognitiva, emotiva, relazionale dell'alunno. Si avvarrà di criteri e procedure che privilegino una logica "qualitativa" dei contenuti e che recuperino l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento, sulla base di un Progetto di Inclusione, condiviso con famiglie e servizi sociosanitari, pensati all'interno dei Consigli di Classe, del team docente della Scuola Primaria e condivisi nel collegio unitario. La valutazione prenderà in considerazione: la situazione di partenza; i risultati raggiunti dall'allievo nel suo personale percorso di apprendimento; i risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento. Alunni disabili "La valutazione va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre, che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La scuola pone attenzione al fatto che le verifiche per gli alunni siano, preventivamente, calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra tutti i docenti. alunni con DSA, le verifiche saranno coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, somministrazione di un numero adeguato di esercizi). Per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizzerà la massima flessibilità didattica, favorendo l'espressione orale e non escludendo, se necessarie, misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente. ALUNNI STRANIERI: la valutazione sarà espressa in relazione agli obiettivi del PDP dell'alunno; gli alunni che hanno acquisito una competenza minima della lingua italiana e che



possono seguire la programmazione della classe con eventuali semplificazioni di contenuti e/o metodologie, saranno valutati con gli stessi criteri degli alunni della classe. La valutazione deve inoltre tenere conto dei seguenti aspetti: progressi rispetto alla situazione di partenza, impegno e motivazione. L'ammissione alla classe successiva avviene qualora l'alunno/a abbia conseguito gli obiettivi previsti dal PDP, quindi indipendentemente dal raggiungimento del pieno possesso della lingua italiana.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Incontri di Continuità tra i docenti dei vari ordini di Scuola prima dell'inizio delle lezioni e alla fine dell'anno scolastico. Attività comuni degli alunni, collocate soprattutto all'inizio e alla fine dell'anno scolastico. Incontri periodici dei docenti dei vari ordini di scuola per verificare e monitorare strategie, suggerimenti, metodologie didattiche. Per gli alunni che frequenteranno il primo anno della scuola primaria è possibile prevedere progetti ponte per favorire l'inserimento graduale e l'inclusione dei bambini nel nuovo gruppo classe. Attività di Orientamento per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Approfondimento

Alla base dell'azione di inclusione della scuola vi è il relativo PAI ed il suo allegato (Protocollo di inclusione). Il PAI è un documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate. Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo. Il PROTOCOLLO DI INCLUSIONE è una guida dettagliata d'informazione riguardante l'integrazione degli alunni con handicap e BES presenti all'interno del nostro Istituto Comprensivo, nonché l'integrazione di ragazzi e ragazze che, per altri motivi, possono incontrare difficoltà nel loro processo di apprendimento e quindi stabiliscono le regole e le procedure per l'ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI e l'ISTRUZIONE DOMICILIARE. Infine l'Istituto, nel rispetto di tutta la normativa Anti-Covid, consente gli accessi in classe di specialisti/terapisti (pubblici e privati) per le osservazioni e il supporto agli alunni presenti nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado



dell'istituto, al fine di garantire un migliore perseguimento del percorso formativo-didattico ed educativo degli alunni coinvolti e dare continuità alla diagnosi e alla presa in carico, attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia, e di ciò ha stabilito le regole ed il procedure nel PROTOCOLLO PER L'ACCESSO IN CLASSE DI SPECIALISTI/TERAPEISTI IN ORARIO CURRICOLARE

Allegato:

PIANO INCLUSIONE 2022-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti, come modalità didattica che, in condizioni di emergenza sanitaria o in caso di particolari patologie di un alunno che impediscono la regolare frequenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di, eventuale, nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe; la stessa potrà essere utilizzata anche in caso di qualsiasi lungo impedimento che non permettesse alle studentesse e agli studenti di frequentare le lezioni, ciò a discrezione del Consiglio di Classe, acquisita la richiesta dei genitori.

Essa è stata regolamentata come da linea guida ministeriali e consentirà, in una delle situazioni di cui sopra, l'inizio delle lezioni a distanza nell'immediatezza del verificarsi dell'emergenza.

Allegati:

piano ddi.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Il Dirigente Scolastico è supportato nell'azione gestionale e didattica da due collaboratori, dal NIV (Nucleo di Valutazione interna), dalle Funzioni Strumentali, da un referente per ogni ordine di scuola, dai Responsabili di plesso con compiti organizzativo-gestionali, di raccordo con la segreteria/dirigenza, e di supporto in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tenuto conto della necessità organizzative, anche legate alle misure di distanziamento sociale per prevenire l'infezione da Covid19, è stato approvato in seno al Collegio (del. n. 1 del 5/09/22) il progetto per il potenziamento delle attività didattiche mediante l'impiego dell'organico dell'autonomia che terrà conto dei parametri che seguono:

- per il potenziamento dell'offerta formativa per la Scuola Secondaria di I grado sono stati assegnati due posti per la classe A001;
- i docenti, superando la mera distinzione tra docente del potenziamento e docenti di posto comune, nello spirito del pieno coinvolgimento dell'organico dell'autonomia, potranno avere assegnate delle classi per le proprie discipline nella scuola secondaria di primo grado, delle discipline di posto comune nella scuola primaria e la sezione nella scuola dell'infanzia.

In particolare, nel caso di recrudescenza della diffusione dell'epidemia da Covid19, al fine di garantire il distanziamento sociale, sarà necessario utilizzare il potenziamento per lo sdoppiamento delle classi e delle sezioni, nei limiti del possibile. Alla luce di ciò si potranno avere anche ore di copresenza che saranno utilizzate per svolgere attività didattiche di approfondimento e/o di recupero nonché specifici progetti relativi all'inclusione scolastica, sdoppiando se è il caso fisicamente o didatticamente le classi nelle quali saranno attivate le copresenze. Le attività suddette e i percorsi di approfondimento e/o di recupero, in base alle complessità emerse, saranno riformulati e rivisti durante l'anno scolastico e dovranno essere documentati dai docenti che svolgono le attività progettuali. Inoltre, sulla base di quanto stabilito dall'art. 28 del CCNL scuola 2018, le eventuali ore di potenziamento non programmate nel PTOF sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni con precedenza nel/i plesso/i assegnato/i.

Considerate la necessità di articolare l'orario dell'istituzione scolastica in maniera funzionale alle risorse umane disponibili e alle contingenze connesse ai periodi di assenza, di comparto e di astensione contrattualmente disciplinati nonché alle necessità educative degli studenti, e le risorse economiche destinate alla garanzia del servizio anche in costanza di un numero elevato di assenze



del personale docente, è stato approvato sempre in seno al collegio (del. n. 31 del 27/10/22) il progetto "flessibilità organizzativa e didattica" che prevede la rimodulazione dell'orario dei docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria anche su base plurisettimanale al fine di garantire il servizio scolastico agli alunni, tanto dovrà essere realizzato tenendo conto del monte orario curriculare previsto dalla normativa.

Il D.S. può contare sulla collaborazione dell'animatore digitale e del suo team per l'organizzazione delle attività scolastiche.

Per quanto riguarda la sicurezza sui luoghi di lavoro, il D.S. è coadiuvato, oltre che dai Responsabili di plesso, dal R.S.P.P., dal medico competente e dal Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza.

Per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Dirigente si avvale del GLI e del GLO.

Per la gestione della segreteria e del rapporto con l'utenza, il D.S.G.A. coordina le Attività sindacali, le Assemblee, i Rapporti con RSU, i Procedimenti di computo/riscatto e ricongiunzione servizi, Rapporti INPDAP, la Gestione finanziaria, gli Impegni, liquidazioni e pagamenti delle Spese, gli Accertamenti e riscossioni delle Entrate, le Attività negoziali e contrattuale istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi, il Trattamento economico al personale, gli Adempimenti contributivi e fiscali, la Gestione Fondo d'Istituto, le Altre indennità, i Trattamenti di missione, la Gestione del patrimonio della scuola, la Tenuta degli inventari e del facile consumo, le Forniture sussidi, rapporti con i consegnatari, discarico dei beni, la Gestione organici, l'organico/classi/insegnanti, la cura dell'ufficio di segreteria, diviso in aree a seconda delle funzioni espletate.

MODELLI ORGANIZZATIVI TEMPO SCUOLA - SCUOLA INFANZIA

Gli orari di funzionamento, fissati dal regolamento, sono:

- 40 ore settimanali
- orario ridotto a 25 ore, su richiesta delle famiglie, nei plessi in cui è stato possibile. Nel dettaglio:

MARCELLINARA

Sezioni 25 ore Da lunedì a venerdì 8:00 – 13:00

Sezioni 40 ore Da lunedì a venerdì 8:00 – 16:00



AMATO

Sezione 40 ore Da lunedì a venerdì 8:00 – 16:00

MIGLIERINA

Sezione 40 ore Da lunedì a venerdì 8:00 – 16:00

SETTINGIANO

Sezione 40 ore Da lunedì a venerdì 8:00 – 16:00

MARTELLETTO

Sezioni 25 ore Da lunedì a venerdì 8:00 – 13:00

Sezioni 40 ore Da lunedì a venerdì 8:00 – 16:00

MODELLI ORGANIZZATIVI TEMPO SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA

Gli orari di funzionamento sono:

- 27 ore settimanali per le classi 1[^]-2[^]-3[^]

- 30 ore settimanali per le classi 4[^]- 5[^]

nei plessi di Amato, Marcellinara, Martelletto e Miglierina;

- 40 ore settimanali nel plesso di Settingiano

In particolare si hanno i seguenti orari di funzionamento:

MARCELLINARA:

- 1[^]- 2[^]- 3[^] classe

Da lunedì a giovedì 8:10 – 13:40

venerdì 8:10 - 13:10

- 4[^]- 5[^] classe

Da lunedì a giovedì 8:10 – 13:40



venerdì 8:10 - 16:00

AMATO:

- 1[^] - 3[^] classe

Da lunedì a giovedì 7:55 – 13:25

venerdì 7:55 - 12:55

- 5[^] classe

Da lunedì a giovedì 7:55 – 13:25

venerdì 7:55 - 15:55

MIGLIERINA:

- 2[^] classe

Da lunedì a giovedì 8:30 – 14:00

venerdì 8:30 - 13:30

- 4[^] classe

Da lunedì a giovedì 8:30 – 14:00

venerdì 8.30 - 16.30

MARTELLETTO:

- 1[^] - 2[^] - 3[^] classe

Da lunedì a giovedì 8:00 – 13:30

venerdì 8:00 - 13:00

- 4[^] - 5[^] classe



Da lunedì a giovedì 8:00 – 13:30

venerdì 8:00 - 16:00

SETTINGIANO

- tutte le classi

Da lunedì a venerdì 8:30 – 16:30

MODELLI ORGANIZZATIVI TEMPO SCUOLA - SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L'orario di funzionamento è:

- 30 ore settimanale nell'indirizzo normale

- 33 ore nell'indirizzo musicale

L'organizzazione oraria in tutti i plessi è la seguente:

-dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.10 alle ore 14.00



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento. Coordinare e supportare i responsabili di plesso nelle loro funzioni. Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti. Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, i lavori per le riunioni collegiali. Collaborare nella predisposizione di circolari e ordini di servizio. Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi. Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. Curare i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio. Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto. Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne. Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Supportare il DS nella vigilanza e nel controllo della disciplina degli alunni. Controllare l'applicazione

2



del regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC. Il DS, all'uopo, delegherà alla firma uno dei due collaboratori per la firma degli atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, alla corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti e Associazioni, alla corrispondenza con l'Amministrazione del MI centrale e periferica, ai libretti delle giustificazioni, alle richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo Staff di cui si avvale il Dirigente scolastico coincide con il Nucleo Interno per la Valutazione, e, sinteticamente, ha il compito di: Svolgere attività di auto-diagnosi mediante delle attività di raccolta e analisi dei dati rivolte agli operatori interni e agli stakeholders. Redigere e monitorare il Rapporto di autovalutazione. Redigere e aggiornare il Piano di Miglioramento. Monitorare le azioni di miglioramento.

8

Funzione strumentale

Funzione strumentale Area 1 "Gestione e valutazione delle linee di sviluppo del PTOF e del PDM". "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie". Coordinamento della revisione e monitoraggio del PTOF. Coordinamento delle attività progettuali incluso potenziamento e recupero. Integrazione del PTOF: Educazione Civica, Valutazione, DDI. Promozione di rapporti con scuole, enti e associazioni del territorio; cura dei rapporti con le famiglie. Supporto alle attività progettuali dei docenti. Coordinamento del NIV (Nucleo Interno di Valutazione). Raccolta e

7



valutazione dei dati per la stesura del RAV.
Valutazione del PdM (Piano di Miglioramento).
Stesura/Aggiornamento del PdM. Funzione strumentale Area 2 "Coordinamento delle iniziative a sostegno all'apprendimento degli alunni diversamente abili e con BES"
Coordinamento dei gruppi di Istituto e predisposizione modulistica. Rapporti con le famiglie ed enti coinvolti nel processo di inclusione. Collaborazione fattiva con il Consiglio di Intersezione / Interclasse / Classe per mettere a punto strumenti validi di osservazione (schede - test - prove oggettive) adatte alle situazioni concrete. Raccolta e scambio di informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità. Diffusione della cultura dell'inclusione. Comunicazione di progetti ed iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali. Referente Disturbi Specifici d'Apprendimento. Elaborazione e stesura del PI (Piano Inclusione).
Partecipazione ai Gruppi di lavoro ed alle Commissioni incaricate della revisione dei documenti della Scuola. Funzione strumentale Area 3 "Orientamento continuità valutazione"
Coordinamento di: - attività e percorsi per il passaggio tra i vari ordini di scuola; - attività relative alla valutazione; - attività di orientamento con le scuole secondarie e con le agenzie formative. Coordinamento delle attività di recupero e di arricchimento formativi.
Coordinamento dei progetti di potenziamento da realizzare nell'Istituto Comprensivo. Supporto alla sicurezza nell'Istituto. Orientamento e continuità. Valorizzazione delle eccellenze.



	<p>Partecipazione ai Gruppi di lavoro ed alle Commissioni incaricate della revisione dei documenti della Scuola. Funzione strumentale Area 4 "Prove strutturate – INVALSI, documentazione digitale" Documentazione digitale delle prove d'Istituto per classi parallele, raccolta esiti e predisposizione di grafici per la loro presentazione. Coordinamento prove INVALSI. Coordinamento inserimento dati prove INVALSI su piattaforma. Informazioni di contesto per le prove INVALSI. Analisi delle prove INVALSI. Monitoraggio dell'andamento didattico e valutazione prove parallele. Partecipazione ai Gruppi di lavoro ed alle Commissioni incaricate della revisione dei documenti della Scuola.</p>	
Capodipartimento	<p>Redigere i verbali degli incontri. Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte per la programmazione, la progettazione curricolare e la valutazione degli apprendimenti. Operare per il coordinamento delle attività di programmazione in orizzontale e in verticale. Coordinare le attività di formazione in raccordo con le funzioni strumentali</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Stilare, in collaborazione con i collaboratori del DS e col DS, gli orari settimanali di lavoro. Coordinamento delle riunioni di plesso e invio dei relativi verbali al DS o ai suoi collaboratori. Controllo del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale ATA operante nel plesso. Organizzazione dei servizi quotidiani all'interno del plesso: - presenza dei collaboratori scolastici - organizzazione del servizio di supplenza e vigilanza sulle classi in caso di assenza degli</p>	13



	<p>insegnanti di classe. Divulgazione delle comunicazioni interne, della loro raccolta e conservazione. Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali. Divulgazione di avvisi e comunicazioni per i genitori. Ricevimento di persone esterne alla scuola. Cura dei permessi di entrata e uscita degli alunni</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Formulare, sentite le richieste dei colleghi e ove necessario, un orario di utilizzo delle strumentazioni. Controllare periodicamente lo stato delle strumentazioni del plesso/laboratorio assegnato, segnalando guasti e anomalie all'Assistente tecnico e al DSGA. Predisporre e aggiornare eventuali registri delle firme della strumentazione tecnologica. Collaborare con il DSGA per la ricognizione inventariale del materiale assegnato. Monitorare l'utilizzo di laboratori da parte dei docenti ed effettuare piccoli interventi di regolazione/manutenzione. Controllare, alla fine dell'anno scolastico, il corretto stato dei luoghi e delle attrezzature assegnate</p>	5
Team digitale	<p>- Divulgare e sostenere tutte le misure comprese nel PNSD. - Elaborare progetti d'Istituto e di rete basati sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali. - Sostenere i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.</p>	5
Coordinatori di classe SSIG	<p>Coordinare la gestione della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni. Curare i rapporti con i docenti della classe al fine di rendere unitario il processo insegnamento apprendimento.</p>	10



	<p>Monitorare la frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi, alle uscite anticipate e alle assenze. Segnalare al DS e alla Funzione Strumentale eventuali situazioni problematiche. Presiedere quando necessario e come delegato del DS le riunioni del C.d.C. Fornire ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe. Divulgare nei modi opportuni le comunicazioni interne. Coordinare gli incontri con le famiglie e le riunioni annuali del C.d.C. Convocare, a nome del C.d.C., i genitori per i colloqui individuali circa il percorso di apprendimento degli alunni.</p>	
Coordinatori classe Infanzia e Primaria	<p>Coordinare la gestione della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni. Curare i rapporti con i docenti della classe al fine di rendere unitario il processo insegnamento apprendimento. Monitorare la frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi, alle uscite anticipate e alle assenze. Segnalare al DS e al Responsabile di plesso eventuali situazioni problematiche. Presiedere quando necessario e come delegato del DS le riunioni del Consiglio di intersezione/ interclasse. Fornire ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe. Divulgare nei modi opportuni le comunicazioni interne. Coordinare gli incontri con le famiglie e le riunioni annuali del Consiglio di intersezione / interclasse.</p>	27
Comitato per la valutazione dei docenti	<p>Proporre elementi di valutazione dell'anno di formazione e prova del personale docente ed esprimere parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e prova. Individuare i</p>	7



	criteri per l'attribuzione del bonus ai docenti che hanno contribuito a migliorare il servizio scolastico.	
Organo di garanzia	Esprimere pareri sui reclami presentati da parte di studenti delle scuole secondarie o di chiunque ne abbia interesse, contro le violazioni del regolamento, anche ove contenute nei regolamenti d'Istituto.	5
Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)	Supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione. Supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.	20
Commissione orario	Stilare l'orario delle lezioni delle scuole secondarie di I grado dei tre Comuni. Per l'orario della scuola primaria e dell'infanzia provvedono i collaboratori del DS.	4
Commissione elettorale	Coordinare le attività relative alla elezione degli OO.CC	5
Tutor docenti neoassunti	Accogliere il neo-assunto nella comunità professionale. Favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola. Esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. Elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto. Promuovere momenti di osservazione in classe, finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento (l'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle	13



motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti”).

Referente Covid

IL Referente Covid è il Dirigente Scolastico che, per agevolare le attività di contact tracing, avrà cura di: - fornire l’elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; - fornire l’elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l’attività di insegnamento all’interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; -fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. -indicare eventuali alunni/operatori con fragilità; -fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. - collaborare con il DPD, informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività didattica per campi di esperienza. Attività progettuali. Didattica per competenze. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	26



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Progettazione

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

Attività scolastiche in base al Curricolo d'Istituto. Didattica per competenze (UdA). Realizzazione di progetti curriculari ed extra-curriculari. Potenziamento e/o recupero nelle pluriclassi e con alunni BES.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione
- Coordinamento

43

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività frontale e potenziamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività frontale e progettuale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione
- Coordinamento

6



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE Attività frontale e progettuale.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Progettazione
• Coordinamento 3

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività frontale e progettuale. Organizzazione scolastica di due plessi.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Organizzazione
• Progettazione
• Coordinamento 1

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività frontale e progettuale.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Organizzazione
• Progettazione
• Coordinamento 1

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività frontale e progettuale. Collaborazione con Funzione Strumentale.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Progettazione
• Coordinamento 1

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA Attività frontale e progettuale.
Impiegato in attività di: 1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

- Insegnamento
- Progettazione

Attività frontale e progettuale.

AB25 - LINGUA INGLESE E Impiegato in attività di:

SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione dei servizi generali e amministrativi (per il mansionario si fa riferimento al contratto integrativo nazionale di lavoro e al contratto integrativo nonché al piano di lavoro del personale ATA.)

Ufficio protocollo

Gestione AREA PROTOCOLLO - Gestione corrispondenza in ENTRATA sia elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata) e scarico delle News dal sito del Ministero della Pubblica Istruzione, USR e ATP e corrispondenza cartacea IN ARRIVO. - Smistamento di tutta la corrispondenza IN ARRIVO - Archiviazione della posta. - Trasferimento annuale, dall'archivio corrente a quello di deposito e/o storico, dei fascicoli relativi a tutta la corrispondenza. - Diffusione delle circolari anche avvisi interni (compresa pubblicazione on-line) - Attività connesse al funzionamento degli organi collegiali (nomine, surroghe, convocazioni, ecc.) - Rapporti con gli Enti locali (Comune) per la manutenzione degli edifici scolastici, degli arredi, degli impianti e dei macchinari; chiusura ed apertura locali - Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D.lgs. 81/08. Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale) Adempimenti connessi con il D.lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente degli atti di propria competenza Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio acquisti

AREA PATRIMONIO E BILANCIO (in collaborazione con il DSGA) -



Esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi necessari per l'attuazione del P.O.F. (acquisizione richieste materiale, richiesta preventivi di beni e servizi, prospetti comparativi, ordinazione materiale, controllo forniture, verbali di collaudo, certificati di regolare fornitura e regolare prestazione, rapporti con i fornitori e consegna materiale al personale richiedente) anche attraverso il portale CONSIP - Richieste CIG/CUP/DURC - Gestione del Registro di inventario con regolare annotazione dei carichi del materiale, dello scarico inventariale, rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria - Tenuta dei registri di magazzino: gestione dei beni di facile consumo e tenuta del Registro di Facile consumo con regolare annotazione dei carichi e degli scarichi del materiale - Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi) - Rapporti con i docenti (indicati dal Dirigente Scolastico) a cui è affidata la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico, dei laboratori. Adempimenti connessi con il D.lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente degli atti di propria competenza Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". FINANZIARIA E CONTABILE (in collaborazione con il DSGA) - Reclutamento e nomine personale docente ESTERNO per i Progetti finanziati dal MIUR, dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune, da Enti pubblici e da privati - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - Predisposizione lettere incarico attività aggiuntive a tutto il personale su indicazione Dirigente Scolastico /DSGA - Liquidazione compensi connessi alla gestione dei Progetti finanziati dal MIUR, dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune, da Enti pubblici e da privati - Rilascio CU - Liquidazione compensi missioni - Anagrafe delle prestazioni - Registro delle retribuzioni; Versamenti contributi ass.li e previdenziali; Adempimenti contributivi e fiscali - Collaborazione con il DSGA per OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso - Gestione file xml L. 190/2012 - Gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma



Certificazione Crediti) - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. - Collabora con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera; Pratiche pensionamenti, PR1, P04; gestione ed elaborazione del TFR; Gestione ricostruzioni di carriera e Inquadramenti economici Adempimenti connessi con il D.lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: - l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti - La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae - Il Programma Annuale - Il Conto Consuntivo - Il file xml previsto dalla L. 190/2012 Predisposizione m e n s i l e, per la consegna a ciascun dipendente A.T.A., di un quadro riepilogativo con il servizio prestato Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio per la didattica

Gestione AREA DIDATTICA - Gestione software AXIOS "Alunni" SIDI alunni: - Iscrizione alunni, registrazione delle modifiche - SUPPORTO E SOSTITUZIONE AI GENITORI PER ISCRIZIONI ONLINE. - Tenuta fascicoli alunni e archiviazione al termine del ciclo di studi - Compilazione registri generali (anagrafica), pagelle, diplomi e stampe dei risultati finali - Compilazione e tenuta del Registro Perpetuo dei Diplomi - Richiesta e trasmissione dei documenti - Collaborazione per la formazione delle classi; elenchi alunni. - Collaborazione con l'ufficio di Dirigenza e/o DSGA per gestione Organico di diritto e di fatto - Gestione alunni disabili in collaborazione con il responsabile GHM - Comunicazioni alle famiglie - Permessi permanenti di uscita anticipata; deleghe ritiro alunni - Comunicazione dei risultati finali alle famiglie degli alunni respinti o con debito formativo. - Rapporti con studenti e famiglie (sportello) - Compilazione delle statistiche, anagrafe alunni e rilevazioni integrative. - Gestione del software Registro Elettronico (predisposizione password), per lo Scrutinio Elettronico e per gli Esami di Stato in collaborazione con i docenti designati. - Predisposizione della



documentazione per gli Esami di Stato, integrativi, di idoneità - Adozione libri di testo in collaborazione con il docente designato. - Elezioni Organi Collegiali; Collaborazione con la Commissione Elettorale per le elezioni - Rilevazioni elezioni scolastiche. - Collaborazione con la Commissione viaggi istruzione per l'organizzazione e la conservazione della documentazione relativa a visite guidate, viaggi di istruzione, scambi culturali, attività extracurricolari, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori; cura i versamenti delle famiglie per visite guidate, viaggi di istruzione ed assicurazione - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF; - Archiviazione di tutti gli atti e documenti relativi all'attività didattica, rapporti con i docenti relativi a: • programmi, relazioni finali, consigli di classe, scrutini, esami; • consegna, ritiro e archiviazione materiale didattico: registri di classe e del professore, dei verbali - Cura dei versamenti assicurazione - Esoneri educazione fisica - Gestione pratiche infortuni alunni Adempimenti connessi con il D.lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente degli atti di propria competenza. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

assistente amministrativo

Gestione Personale A.T.A. e docente scuola Infanzia a Tempo Determinato e Indeterminato - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali su AXIOS (area personale e retribuzioni) e SIDI, personale docente scuola infanzia ed A.T.A.; - Richiesta e trasmissione documenti personale docente scuola infanzia ed A.T.A. - Predisposizione contratti di lavoro personale docente scuola infanzia ed A.T.A. - Autorizzazione alla libera professione personale docente scuola infanzia ed A.T.A. - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: in particolare acquisire informazioni su Dichiarazione dei servizi - documenti di rito all'atto dell'assunzione - periodo di prova - ricostruzioni di carriera, pratiche pensionamenti PR1, P04, Gestione TFRpersonale docente scuola infanzia ed



A.T.A.; - Compilazione graduatorie interne soprannumerari insegnanti infanzia ed ATA in collaborazione con Dirigente Scolastico e /o DSGA - Organici insegnanti infanzia ed ATA in collaborazione con l'ufficio di Dirigenza e/o DSGA - Mobilità personale insegnanti infanzia ed ATA: trasferimenti, utilizzazioni, assegnazione provvisorie, part-time - Acquisizione delle domande di supplenza al sistema Presentazione on line del MIUR (SIDI - funzione POLIS) e compilazione graduatorie supplenze personale insegnante infanzia ed ATA - Pubblicazione graduatorie provinciali e d'istituto personale supplente infanzia ed ATA; - Convocazioni attribuzione supplenze personale supplente infanzia ed ATA - gestione supplenze e predisposizione documentazione per il pagamento delle competenze (detrazione - ANF ...) e gestione servizio pagamento SIDI - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego personale insegnante infanzia ed ATA - Gestione assenze e presenze personale insegnante infanzia ed ATA con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione scioperi - autorizzazione libere professioni - Visite fiscali. - Registrazione assenze per scioperi docenti scuola infanzia ed ATA - Gestione pratiche infortuni personale docente infanzia ed ATA; - Comunicazione assenze / impegni personale in comune con altre scuole - Riepilogo assenze personale insegnante infanzia ed ATA, anche legge 104/92, e consegna riepilogo al collega che gestisce la rilevazione e la pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio personale insegnante infanzia ed ATA - Certificati di servizio personale insegnante infanzia ed ATA - Registro certificati di servizio - Corsi di aggiornamento: attestati corsi di aggiornamento personale docente infanzia ed ATA - Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente insegnante infanzia ed ATA ed esperto esterno). - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali di tutto il personale e predisposizione riepilogo per rilevazione dati degli aderenti nel sistema on-line cumulativamente con i dati dei docenti di scuola primaria e



secondaria I Grado il cui riepilogo è predisposto dal responsabile del reparto - Predisposizione settimanale dei turni di lavoro dei Collaboratori Scolastici in base al piano settimanale delle attività e a situazioni impreviste Adempimenti connessi con il D.lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente degli atti di propria competenza Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=80007310792

Pagelle on line

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=80007310792

Modulistica da sito scolastico www.icmarcellinara.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Biblioteche Scolastiche Innovative

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata a realizzare l'allestimento di una biblioteca scolastica moderna e con spazi di consultazione e formazione innovativi (soprattutto grazie all'ausilio di dotazione informatica), aperta al territorio, anche fuori dall'orario scolastico, fruibile dalle studentesse e dagli studenti, dalle famiglie e dalla cittadinanza. La tradizionale biblioteca diverrà pertanto spazio per promuovere la lettura e l'educazione all'informazione, anche attraverso il prestito dei testi in formato digitale; tutto ciò con l'ausilio di abbonamenti on line a riviste e quotidiani e in sinergia con altre realtà del territorio di riferimento: l'Amministrazione Comunale e l'associazione culturale "La persona al centro" di Marcellinara.



Denominazione della rete: Inclusione Sociale e lotta al disagio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione per la realizzazione di Progetti PON sia nella parte progettuale che esecutiva con l'Amministrazione del Comune di Marcellinara.

Denominazione della rete: Convenzione di Cassa Scuole CZ

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto la predisposizione di un capitolato tecnico ampliato, per l'affidamento del servizio di cassa, con i servizi comuni a tutti gli Istituti scolastici facenti parte dell'accordo.

Denominazione della rete: Protocollo di Intesa Comunità Progetto Sud

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Rapporto di collaborazione con la Comunità Progetto Sud di Lamezia Terme per la predisposizione, l'attuazione di attività per promuovere l'inclusione

Denominazione della rete: Protocollo di Intesa Fondazione Città Solidale ONLUS-Catanzaro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto ha stipulato un protocollo d'intesa con la Fondazione Città Solidale onlus grazie al quale si intendono realizzare all'interno delle classi della Scuola Secondaria di I grado incontri con gli specialisti operanti all'interno dell'associazione (educatori e psicologi).

La Fondazione Città Solidale opera sul territorio del Catanzarese da più di un ventennio a favore delle persone che vivono situazioni di disagio. Attua sistemi di prevenzione, contrasto ed intervento contro tutte le forme di violenza (violenza di genere contro le donne, violenza fisica-psicologica-economica e morale, tratta degli esseri umani, stalking, mobbing, bullismo) attraverso attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione, strutturando le proprie attività con azioni di



sensibilizzazione dell'intera comunità, a partire dai più piccoli e nelle scuole, fino a raggiungere gli adulti (professionisti dei vari settori che spesso effettuano il primo contatto con le vittime), nonché le vittime di violenza.

Nell'alto intento di promuovere questo cambiamento culturale, votato al rispetto e alla non violenza, anche attraverso l'abbattimento di stereotipi e pregiudizi, occorre dunque l'impegno e lo sforzo comune per potenziare la sinergia tra tutti gli attori istituzionali coinvolti al fine di offrire interventi di contrasto sempre più efficaci e globali.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione per Addetti Antincendio e Primo Soccorso.

Attività formativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro per l'A.S. 2022-2023.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti segnalati per formazione o aggiornamento.

Modalità di lavoro

- Lezioni tenute da esperti del settore e test finale.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da scuola polo per formazione sulla sicurezza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da scuola polo per formazione sulla sicurezza

Titolo attività di formazione: La sicurezza nei luoghi di lavoro

Corso di formazione on-line in materia di sicurezza.

Collegamento con le priorità

Autonomia didattica e organizzativa



del PNF docenti

Destinatari

Docenti in ingresso privi di attestati di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Modalità di lavoro

- Slide on-line e test finale.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di aggiornamento articolati per Unità Formative.

Corsi di formazione con ore in presenza, su piattaforma digitale e con percorsi di ricerca-azione relativi a : - metodologie didattiche innovative - dalla valutazione alla certificazione delle competenze - come utilizzare i risultati delle rilevazioni Invalsi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

I docenti che aderiscono ai Corsi.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sul Bullismo e Cyberbullismo- PIATTAFORMA ELISA

Il percorso formativo, per il personale docente delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, nasce dall'esigenza di consolidare una base comune di conoscenze e competenze sul tema del bullismo e del cyberbullismo e di supportare la diffusione delle politiche scolastiche antibullismo, al fine di favorire una strategia integrata e globale per la prevenzione dei fenomeni. Il corso si articola in quattro moduli, per un totale di 5 ore di formazione. Ogni lezione è composta da una videolezione, seguita da strumenti operativi scaricabili, suggerimenti per ulteriori approfondimenti, esercitazioni ed esempi pratici. Al termine del percorso viene rilasciato direttamente in piattaforma un attestato di partecipazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	I docenti che aderiscono ai corsi
-------------	-----------------------------------

Modalità di lavoro	• Social networking
--------------------	---------------------

Formazione di Scuola/Rete	Ministero Istruzione-Università di Firenze
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Ministero Istruzione-Università di Firenze

Titolo attività di formazione: ECDL per il personale

L'Istituto è diventato TEST CENTER ECDL AUTORIZZATO dall'AICA. Le competenze digitali rappresentano uno degli asset indispensabili per affrontare la trasformazione digitale in atto. Tali iniziative consentono al nostro I.C. di perseguire con più incisività l'acquisizione di quelle competenze chiave (linguistiche e informatiche) che l'Europa ritiene ormai fondamentali (Raccomandazioni del Consiglio europeo del 22 maggio 2018) per la realizzazione e lo sviluppo personali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti che decidono di iscriversi

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Animatori digitali 2022-2024

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui



alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Dirigente, docenti e personale ATA

Modalità di lavoro

• Laboratori



Piano di formazione del personale ATA

Formazione per Addetti Antincendio e Primo Soccorso.

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla scuola polo per formazione sulla sicurezza.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ITI "E.Scalfaro" Di Catanzaro.

Formazione sulla sicurezza.

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Attività legate al proprio profilo. Dematerializzazione della P.A. Uso software di gestione.

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola polo rete di ambito.